

SEMINE AUTUNNALI

FRUMENTO DI COLOGNA SELEZIONATO
100 K. L. 32 - Un pacco postale di 5
Kil. L. 3.
... ebbi una produzione variante fra il 20
e il 26 quintali all'ettare.



PITIECOR
OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA
BERTELLI

Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo
olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato
per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle
antitubercolari della Catramina che vi è contenuta al 5%.



Vendesi in Piazza dell'Erbe, presso il
Duomo, un fondo ad uso di magazzino. Per le trattative rivolgersi al sig. Andrea Garzi.

ABBONAMENTI
ANTICIPATI
Anno - L. 3, 50
Semestre - L. 2, 00
Trimestre - L. 1, 20

L'ETRURIA

AVVERTENZE
Le lettere e cartoline non fruttano
se respingono. Immediatamente
dopo la ricezione non si restituiscono.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO

2 Maggio 1459. Di anni 70 muore S. Antonio
Pierozzi domenicano Arcivescovo di Firenze
primo autore di un corso di teologia morale.

Anarchici - socialisti

Il fallito regicida Acciarito ha cnicamente
dichiarato d'essere anarchico - socialista.
Noi abbiamo sempre detto e dimostrato
che il socialismo come affiliazione e propaganda politica è semplicemente
l'avanguardia dell'anarchia.

sto, una mente più decisa ed una mano
più energica.
Non basta esprimere indignazione,
bisogna operare senza esitazione né pietà.

POLITICHETTA

- Pare che la famosa alleanza Franco-russa
cominci a sfumare. Certo è che l'accordo
dei tre imperatori a parer mio inquietante per i
francesi i quali hanno fatto il giuoco buono per
la Germania e per la Russia.
Meglio così.

Siamo alle porte della barbarie.
- A Sant'Elpidio il Cav. re Bacher amministratore
della cassa di risparmio fuggì lasciando
un vuoto di L. 120.000.

- A Firenze si suicidò nello spedale l'Avv.
Cesare Usigli scrittore di periodici finanziari.

- Campana omicida. A Pontevico presso
Brescia, durante le funzioni religiose si staccò il
battocchio della campana che suonava a distesa,
ed uccise due ragazze che passavano giù nella
strada.

- Nelle sabbie del Bisagno presso Genova,
gli operai d'un'impresa che faceva lavori di
scavi trovarono circa quattromila zecchini d'oro
che furono divisi fra il comune, il governo e
gli scopritori.

- Il capostazione di Pistoia Giulio Amazzoni
e due conduttori delle ferrovie, rete adriatica,
furono arrestati quali autori dei furti di plichi
con valori che avvenivano lungo le linee. I furti
scoperti ascendono a circa cinquanta mila
lire. Il capo conduttore Stefanotti, uno degli
arrestati e che era ritenuto insospettabile, si
suicidò in carcere.

- A Buenos Ayres un soldato essendo andato
a prendere un bagno nel fiume fu afferrato
da un cocodrillo, tirato a fondo e divorato.

Avvisiamo del pericolo coloro che nella stagione
che s'avvicina hanno l'imprudenza di
andarsi a bagnare nel rio dei cappuccini o nell'Esse. Non si sa mai...

- A Zagorolo il maestro elementare Pietro
Briotti fu arrestato per dimostrazioni sovversive
e ribellione ai carabinieri. Il tribunale di Roma
lo ha condannato a cinque mesi ed otto giorni
di carcere. Con questi maestri i nostri politici
vogliono instaurare la scuola educativa laica!

Varietà

Scoperte archeologiche

A Castiglion fiorentino, nella collina il Fondaccio,
si rinvennero a luce due coperchi di urne
cinerarie con leggende etrusche, nelle quali il
prof. Gamurrini lesse i nomi dei defunti. Una di
tali iscrizioni è notevole per la lettera a la cui
forma si avvicina a quella dell'a falisca del secolo
III. Dall'esame di uno de' nomi lo stesso
Gamurrini conferma, ciò che per molti altri fatti
è ormai riconosciuto, il movimento di colonizzazione

NOTIZIE ALLA RINFUSA

- In un comune della provincia di Foggia
un ex inserviente municipale uccise con una
coltellata l'Assessore Ricco per vendicarsi d'una
denuncia per appropriazione indebita. Quando
questo sistema sia diventato regola generale secondo
il progresso socialistico, chi vorrà ancora
accettare una qualunque carica pubblica?

1) Appendice dell'ETRURIA

CHIESE DI CORTONA

Non è mio intendimento di fare una Guida
completa ad uso di chi visita le chiese e i monumenti.
Perciò sorvolo sopra taluni particolari limitandomi
a porgere in forma popolare le notizie storiche ed
artistiche più meritevoli di ricordo.

Chiese di S. Basilio e di S. Margherita

Fin dal 1144 (secondo altri fra il 1144 e il 1169),
presso a poco ove sorge ora la chiesa di Santa
Margherita era stata edificata dai Monaci

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA
DELLA LORO BELLEZZA

L'ACQUA CHININA MIGONE
è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

EPILESSIA
ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Mali di stomaco
inappetenza, indigestione, gastrite, dispepsia, catarro gastrico

PASTA e POLVERE DENTIFRICIA ANTISETTICA Kinodont
TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE CONSERVA LO SMALTO DENTI BIANCHI e SANI

14 Medaglia alle primarie Esposizioni

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

sig. Predini Giuseppe

Cortona

zazione e di occupazione della Bassa Etruria verso l'Etruria superiore e verso gli Appennini nell'alto corso del Tevere, movimento che si compì appunto nel III secolo avanti l'era volgare.

Con questa età si accordano i pochi avanzi di suppellettile vascolare che si raccolsero presso queste tombe di Castiglion Fiorentino, cioè stoviglie etrusco-campane, insieme alle quali si recuperò una testina fittile di una statuetta di vecchio.

#### Morfismi di economia politica

La diminuzione del frutto del danaro è miseria se non è accompagnata dall'aumento della produzione.

L'aumento delle paghe degli operai se non è equilibrato dall'aumento di produzione del suolo e dall'aumento del frutto del danaro conduce in breve tempo alla chiusura degli opifici e alla miseria più bestiale. È inutile che i falsi socialisti mettano il mondo a soqquadro. È una legge naturale, legge divina, contro cui nulla possono le scellerate ribellioni delle moltitudini avidi di soli gomitanti materiali.

#### Invenzioni e scoperte

Il dottor Ryde di Nuova York ha scoperto il rimedio contro il mal di testa. Esso consiste nel camminare all'indietro lentamente per dieci minuti di seguito ogni giorno poggiando a terra prima la punta del piede, e poi il tallone.

Il rimedio è di una efficacia straordinaria. Il Dott. Ryde ha constatato che i gamberi, per esempio, non vanno mai soggetti ad emicranie.

#### B. VRLONE

#### Massime e sentenze

Riccardo Wagner, oggi troppo celebrato come lo furono un tempo i pittori tenebrosi, gli scultori berniniani e i poeti seccatisti, è riuscito ad imprigionare la musica nelle formole Hegheliane come la vita tedesca è imprigionata nell'uniforme militare.

#### Per ridere

Il colonnello incontra un soldato alquanto sporco:

— Bel soldato - gli dice - che non sa tenersi pulito! Vi manderò la mia cameriera perchè vi spazzoli e vi spolveri!

— Non occorre che s'incomodi signor Colonnello, - risponde il soldato mettendosi alla posizione di saluto - nelle ore di uscita ci troviamo sempre insieme.

#### C. O. PISTA

#### Croce rossa

Il Comitato centrale della Croce rossa ha istituito medaglie d'oro, d'argento e di bronzo per i benemeriti dell'associazione.

Al Comitato centrale pervennero ringraziamenti vivissimi dai nostri prigionieri ritornati dall'Africa per gli aiuti e i conforti dalla croce rossa loro fatti pervenire.

sia il doppio, appunto dell'attiguo oratorio, e perciò internamente, aveva un assai maggior sfondo che l'oratorio suddetto.

Se avesse o no il portico davanti non è cosa certa: ma pare di sì perchè già l'antico e primitivo oratorio di san Basilio l'aveva, leggendosi nelle cronache che sotto questo portico era stata eretta una statua ad Ugucio Casali.

Comunque, è però accertato che il portico esistente quando fu abbattuta l'antica chiesa di S. Margherita circa 20 anni fa non era quello antico ma era stato costruito o rifatto nel secolo XVII.

Già nel 1300 un pittore Buonamico dipingeva nella chiesa di Santa Margherita.

Nel 1368 il Berna scolare di Lippo Memmi dipingeva una metà della volta della Chiesa, ed è grande sventura per l'arte che queste pitture sieno scomparse.

#### UN "MENU" PARLAMENTARE

Prima le urne elettorali politiche potevano accomodarsi lo stomaco, ora bisogna rassegnarsi ad un pranzo molto meschino.

Tuttavia abbiamo accaparrati *Pastore, Vaccaro e Finocchiaro* per le rispettive forniture. Abbiamo assicurato *Pozzi* per l'acqua, una buona *Villa* con *Camera* ed anche con *Talamo* per fare un piacevole *Sonnino*; e per la cucina siamo provvisti di *Pignatelli* pel brodo e *Carboni* per le bistecche.

Tra i signori invitati figureranno il *Potestà* e *De Nobili*, ma vi saranno anche *Marescalchi* e tra gli altri vogliono parteciparvi alcuni *Calvi* e *Guerci*, però tutti *Sani*. Ora ecco la distinta del banchetto che avrà luogo in una fresca *Valle Serena* circondata da *Poggi* e *Monti* all'ombra di *Pini* che faranno riparo al *Raggio* del sole.

Ministra di *Seme-raro* caldellata di *Bacelli* e *Cottafavi* condita con *Gianolio* di *Lucca*. Lesso di *Testa*, *Sestasecca* e *Dentice* con *Radice*.

Fritto di *Pescelli* e *Galletti*.

Umidi di *Quarto* (d' *Agnello*), *Galli*, *Cavalli*, *Cavallotti*, *Tassi* e *Ricci* (di mare) con *Olive Farina* e *De Risets*.

Arrosto di *Gallo Saporito*, *Gallini* e *Pavoncelli Grassi* e molta *Costa* ai *Ferri*.

Dolce *Manna* pasta *Reale* e *Panattoni*.

Frutta *Perella* e *Morelli* (fragole in *Riviera* ligure) e qualche altra *Bonacosa*.

Vini: si *Tracherò Quintini* di *Albani* ed accertiamo che tutto sarà *Bonino* e servito con *Amore* da *Bonfigli*, un po' *Severi*, ma sempre *Diligenti*. Se vi sarà *Rogna*, vi provvederemo i *Medici* e poi assisteranno *Quattrofrati* per la benedizione. All'ultimo vedremo chi sarà il *Paganini*.

#### LE NOSTRE CAMPAGNE

##### Per diminuire l'asprezza dei vini nuovi.

In quest'anno la maggior parte dei vini delle nostre regioni presenta una soverchia ricchezza di acidi che li rende poco accetti e spesso vengono ad essere perfino rifiutati dal commerciante, che vuole aver merce di pronta consumazione.

Di solito i vini aspri, coll' invecchiare, diminuiscono la loro acidità per la precipitazione e la decomposizione dei composti acidi; sicchè, non occorrendo smerciarli subito, tale eccedenza non costituisce punto un difetto, che anzi li rende meglio serbevoli.

La cosa cangia aspetto allorchè questi vini vogliono essere prontamente venduti; in allora necessita conoscere un mezzo facile ed economico per ridurre il liquido ad avere una acidità normale senza che le caratteristiche del vino abbiano a subire la benchè minima variazione.

Vuolsi che intorno alla stessa epoca *Ambrogio Lorenzetti* della scuola giottesca dipingesse le pareti della chiesa e una metà delle volte. Questa è anzi l'opinione precisa del Cavalcaselle (storia della pittura in Italia) il quale attribuisce a lui le pitture della facciata che altri attribuivano quasi per intero al Berna che sarebbe *Barnaba Bertini*.

Certo è che le pitture delle pareti si conservarono per alcuni secoli e furono barbaramente mutilate nella prima o seconda metà del secolo XVII quando si eressero i nuovi altari di stile Berretinesco. Gli avanzi si serbarono fino a quando si cominciò la costruzione della chiesa attuale. Però nel secolo scorso erano stati coperti in piccole proporzioni, e queste riproduzioni esistono in un manoscritto della biblioteca cortonese.

Un metodo che dà ottimi risultati è il raffreddamento. Sottoponendo al freddo vini aspri, il cremortartaro diventa insolubile e precipita in fondo al recipiente, sicchè, mediante un semplice travaso, si può con tutta facilità ottenere la separazione.

Alcuni commercianti, mediante l'aggiunta di zucchero o di glicerina cercano di mascherare la soverchia acidità; ma questo mezzo non può essere adatto che nelle osterie, dove si hanno palati grossolani e dove il vino viene consumato mano mano che subisce il detto trattamento.

Il metodo che però dà senz'alcun dubbio i migliori risultati è il taglio con vini poco acidi. Con questo sistema, semplicissimo e pratico, si vengono a migliorare ad un tempo due tipi diversi di vino, senza fare la minima aggiunta, e quindi sicuri del successo finale.

J. F. ATTORI

#### Consiglio Comunale di Cortona

1.<sup>a</sup> Seduta della sessione ordinaria di primavera del 24 Aprile 1897.

Sono presenti i sigg. Tommasi Comm. Luigi, Sindaco; Cerulli Ser Leopoldo, Ristori Cap. Luigi, Salvini Pietro, Baldetti Giovanni Assessori effettivi; Giuliarini Luigi, Berti Domenico, Assessori supplenti; Valli Bartolomeo, Mancini Annibale, Bistarelli Antonio, Ferranti Domenico, Rondelli Dott. Adamo, Donnini Cav. Luigi, Ristori Francesco, Crocioni Cristoforo, Mirri Domenico, Scarpaccini Avv. Giuseppe, Caglieri Giovanni consiglieri.

Presiede il Sindaco Tommasi, assiste il Segretario Fantacchiotti.

1. È nuovamente confermato il sussidio di L. 300 alla Banda di Mercatale per le uniformi.

2. È confermato a voti unanimi in seconda lettura il sussidio di L. 1500 per l'apertura del Teatro con straordinario spettacolo in musica durante le feste centenarie.

3. È nominata una commissione perchè riferisca sui miglioramenti proposti dal R. Provveditore ai locali ed alla suppellettile della R. Scuola Tecnica e delle Scuole maschili di città.

4. Sono confermate le ultime deliberazioni consiliari per la cessione ai fratelli Falomi di un sedese fabbricativo nel villaggio di Mercatale.

5. Il Consiglio prende atto dei fatti che hanno ritardato la costruzione del nuovo piazzale in fondo alla passeggiata del Parterre ed accetta la proposta della Giunta di non prendere deliberazione finchè l'Accollatario prosegua nell'esecuzione dei lavori tenendo ferma peraltro la multa inflittagli dalla Giunta stessa.

**Parenti Epifanio**, di Cortona, apparatore, tiene in deposito n. 7 carri da darsi a nolo, tre dei quali grandi per portare lumiere. Prezzi da stabilirsi.

Recapito presso la Chiesa di San Francesco.

In quella stessa epoca di trasformazione fu fatto (o rifatto) il portico della chiesa, e le pitture sotto il medesimo erano opera dello stesso pittore che dipinse nel 1669 le lunette del chiostro di sant'Agostino.

Della fondazione della chiesa, (che spiccava sul colle dominante Cortona a 619 m. sul livello del mare e più precisamente a m. 363 dal piano della odierna stazione ferroviaria di Camucia) i priori dell'anno 1297 avevano lasciata memoria sulla facciata colla seguente iscrizione scolpita in caratteri gotici sopra un blocco di pietra serena:

AN DNI MCCXCVII  
TPE DNI FRANCISCI PRIOR. CO.  
SVLVM CORTONE  
INCEPTA FVIT ECCL.

(Continua)

A. d. C.

#### Feste centenarie di S. Margherita

da Cortona

#### Feste civili

Fra le molte difficoltà sorte per la formazione del programma delle feste non ultima era quella di repartire i diversi trattamenti non potendosi il tutto svolgere in cinque o sei giorni senza creare la massima confusione ed impedire alla gente di poter partecipare ad ogni spettacolo.

Buona parte del tempo viene impiegato dall'esecuzione delle scelte musiche di Chiesa che hanno certamente la loro buonissima importanza, e quindi era necessario dividere i trattamenti in più epoche fino alla chiusura delle feste centenarie che avviene nel 24 Ottobre 1897.

Però nel Maggio - Giugno avremo una parte dei trattamenti, altra parte alla metà di Agosto e qualche cosa all'Ottobre.

All'Agosto sono state rimesse le corse perchè ancora non è ultimato il piazzale costruito appositamente, e non dubitiamo che per il primo Luglio prossimo non sia consegnato il locale completamente sistemato.

Possiamo con piacere asserire che tutti i componenti il comitato delle feste sono animati dal solo desiderio di recare vantaggio al paese, tanto materiale come morale, e però mentre facciamo auguri non dubitiamo di avere un soddisfacente risultato.

#### Beneficenza

Nella prossima settimana la commissione incaricata si recherà a raccogliere gli oggetti, ma chi volesse inviarli potrà rimetterli al Sig. Giovanni Tommasi nel locale delle Stanze, e sarà cosa davvero gradita.

**Pellegrinaggio dell'oratorio di S. Luigi**

Domenica scorsa ebbe luogo il Pellegrinaggio dei giovani iscritti all'oratorio di S. Luigi in S. Agostino. Era commovente vedere una lunga fila di oltre 200 bambini recarsi processionalmente a S. Margherita tutti recando candele e cantando inni alla Santa. Erano divisi a gruppi a capo dei quali stava un professore e sopra tutti l'ottimo istitutore dell'Associazione Rev. do Don Giovanni Casucci, organizzatore del pellegrinaggio. I giovani lasciarono nel Tempio un quadro con cuore d'argento e sei grandi emblemi di fiori. Dinanzi all'altare il giovanetto Umberto Parrichi recitò un bellissimo discorso. Il P. Beniamino Bracci, Guardiano di S. Margherita, da poco tornato dal Val d'Arno, dove ha tenuto il quaresimale con quella competenza che lo distingue saluto con eleganti e scultorie frasi il pellegrinaggio. Quindi dopo alcune preci, i RR. PP. di S. Margherita egregiamente cantarono in musica il *Tantum ergo*; e poi il pellegrinaggio si sciolse a S. Agostino accompagnato dalla Banda cittadina e da moltissima gente.

#### Pellegrinaggio lombardo

A compimento delle notizie riflettenti il pellegrinaggio lombardo aggiungiamo che detto pellegrinaggio partirà da Milano il 24 Maggio e la mattina del 25 sarà a Cortona, anderà alle funzioni a S. Margherita e, dopo colazione partirà subito per Roma.

#### Pellegrinaggio della montagna

Domenica mattina prossima ascenderà l'erta di S. Margherita il pellegrinaggio di tutta la montagna cortonese. La medesima non ha voluto essere da meno della campagna in questa gara di devozione a S. Margherita, ed ha preparato molti e costosi doni tra cui eleganti lumiere.

A proposito dei pellegrinaggi molti cittadini chiedono, a nostro mezzo, al Comitato che si facciano pure passare per la via dello Spedale per non fare un'imparzialità a questa contrada.

I pellegrinaggi scorsi hanno lamentato come

mentre dovunque e ultimamente ad Arezzo si sono dati a costoro dei ricordi, come immagini ecc.; a Cortona si è dimenticato quest'atto più che di cortesia di dovere quando si rifletta che essi non hanno mirato a economie nella partecipazione alle feste.

#### Ospizio di S. Margherita

La lotteria per l'ospizio di S. Margherita da Cortona in Roma venne stabilita pel dì 28 Maggio nella gran Sala del Palazzo dell'Esposizione in Via Nazionale, gentilmente concessa dal Municipio. Giovedì scorso una commissione dell'Ospizio, con un carro del 13 reggimento cavalleria, l'cesso dal Comando militare di Roma fece dei giri per le vie della Capitale raccogliendo offerte in oggetti e danaro a vantaggio della suddetta lotteria.

#### Piazzale S. Margherita

In prossimità del piazzale di S. Margherita, al termine delle due vie che portano al detto piazzale era stata fatta una piattaforma con dinanzi una bella balaustra. Ora la balaustra si sta allungando da ambedue le parti delle strade e ciò per ragioni di estetica e di pubblica sicurezza.

Una sola cosa difetta, ed è il miglioramento ed allargamento della via che dal Torreone porta a S. Margherita provvedimento necessario affinché le carrozze che si incrociano possano liberamente transitarvi.

#### CRONACA

##### Le Chiese di Cortona

L'autore delle appendici dell'*Etruria* sulla Cortona antica e sulla Chiesa di *San Francesco* le sta ora riordinando e completando per riunirle in un libro popolare. Fra le aggiunte fatte essendovi le notizie storiche ed artistiche sulle chiese di Cortona, siamo lieti di aver ottenuto dalla sua condiscendenza di poterle ora pubblicare in queste appendici.

Principiamo oggi dalle Chiese di S. Basilio e di Santa Margherita.

##### Espositori cortonesi premiati

È stata in questi giorni pubblicata la relazione generale dell'esposizione agraria ed operaia avvenuta nel Settembre del 1895 in Arezzo. Dalla stessa rileviamo i premi ottenuti dagli espositori cortonesi e li pubblichiamo:

Giardino d'Infanzia, diploma d'onore di secondo grado - Società Operaia, diploma d'onore di primo grado - Società Cooperativa di Consumo, medaglia d'argento - Garzi Nannini Domenico, menzione onorevole per fotografie - Rubegni Guido, medaglia di bronzo per concerie - Ristori Margherita, medaglia di bronzo per la fabbricazione delle calze - Fratelli Farina, medaglia d'argento per vini - Di Petrella March. Cammillo, medaglia di bronzo per vini - Adreani Colonnello Lorenzo e fratello, menzione onorevole per olii - Istituto Vegni, diploma d'onore di primo grado - Kirsell Enrico, diploma d'onore di secondo grado per coltivazioni di viti - Diligenti On. Luigi, menzione onorevole per coltivazioni di viti nostrali innestate sopra soggetti americani - Lombardi Conte Carlo, medaglia di bronzo per olive.

##### Rapina

In via Rinfrena, nella casa segnata al n. 31 abita il possidente Domenichini d'anni 70. Costui, nella sera di Sabato scorso, alle ore 9 e mezzo si ritirava a casa quando nell'atto che stava per aprire la porta fu percorso da una così formidabile bastonata alla testa che cadde a terra tramortito. L'aggressore, a quanto riferisce un testimone che trovavasi alla finestra d'una casa prossima al Domenichini, tirò il colpo, poi si allontanò verso Porta Colonia, quindi tornò indietro e visto l'agredito disteso in terra, credendolo morto, lo frugò derubandogli

il portafogli con entro dodici lire. Lo scopo era di far maggior bottino poichè dicevasi che il suddetto possidente avesse riscosso nel mercato una rilevante somma.

Il ferito fu trasportato in grave stato all'ospedale ove gli fu riscontrato la frattura della testa.

Nonostante le attive indagini del Delegato di P. S. e dell'Arma dei Carabinieri non si è potuto scoprire l'audace malfattore poichè nè il ferito nè l'unico testimone hanno potuto riconoscerlo.

#### Vandalismo

Il vandalismo, contro il quale alzammo di recente la voce e invocammo pronta giustizia proseguita nella sua opera vigliacca. Passando per Via Rinfrena abbiamo con dolorosa sorpresa veduto come le mura urbane parallele alla detta via, siano state quasi in tutta la loro lunghezza barbaramente rovinata. Alcune grosse pietre si trovano nella sottostante via, ciò che indica che il fatto è recente. Si provveda subito a riparare a questo sconcio che lede la civiltà della cittadina.

#### Echi dell'attentato al Re

Il Generale Ponzio Vaglia, reggente il Ministero della Real Casa, a nome di S. M. rispose con telegrammi al Municipio, alla Società Operaia, alla Società Cooperativa di consumo, alla Società Cooperativa di lavoro, al Circolo Benedetti, al Circolo Operaio e al Comitato delle feste popolari ringraziando delle manifestazioni di cordoglio e di ossequio espresse dal Sovrano.

#### Festa sacra

Domani, in S. Agostino, festa solenne per Beato Ugolino Zeffirini. La vasta Chiesa è stata, per la circostanza, elegantemente addobbata.

#### SCIARADA

1. Vado a caccia, fo la guardia; guai se mordo nel furore.  
2. Fui romano condottiero; presso Nizza un fiume or sono.  
3. Là di Candia nel pasticcio, del comando sto sul trono,  
ed del sestuplo concerto sono il capo Direttore.

#### RADDOPPIO DI CONSONANTE

In latino ti saluto cordialmente.  
sotto il monte tu mi vedi apertamente.

#### MONOVERBO

va  
va molare va  
va

#### Spiegazione dei giochi precedenti:

Sciarada: DO - SI; — Monoverbo: AS TRA KAN; Monoverbo rovescio: IN ITT ERRE B (Berretini).  
S. I. BILLINO

**Ceri per le feste.** Nell'antico negozio Salvi (successore Bellini) trovasi un grande e variato assortimento di ceri e candele con bellissimo disegni e colla effigie di S. Margherita. Si accettano commissioni per ceri di qualunque peso e di qualsiasi lavoro.

#### Malvino Coleschi - Arezzo

La nota ditta Coleschi di Arezzo ha presso il negozio del Sig. Pindaro Salvoni un ricco assortimento di vesti da Angiolo - Parrucche - Gualdrappe per cavalli - Borse con asta per Obolo - Specialità in Labari e Stendardi - Costruzione e decorazione di macchine per offerte - Completo assortimento di articoli per illuminazioni pubbliche e private.

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

# SEMINE AUTUNNALI

FRUMENTO DI COLOGNA SELEZIONATO  
100 K. L. 32 — Un pacco postale di 5  
Kili L. 3.

... ebbi una produzione variante fra il 20  
e il 26 quintali all'ettaro.

Ponzano Monferrato, 25 luglio 1896.  
Costa Compendio D'ALBARETTO

... è qualità che va molto apprezzata per  
la precocità nella maturazione, pregio che per  
noi agricoltori deve tenersi in alto calcolo.

Cascina Besozza (Milano) 18 luglio 1896.  
CARLO ROSTI

... credo che sia fra tutti i frumenti per  
collina il più adatto sia per anticipata ma-  
turazione come per reddito e bella quantità.

Maria (Saluzzo) 23 luglio 1896.  
G. SALVATORI

FRUMENTO NOÈ (Blè Noé) 100 K. L. 32.—  
Un pacco postale di 5 Kili L. 3.

... il grano Noè mi ha fruttato il 28 per uno

Pietrasanta (Lucca) 17-7 1896.  
Ing. A. RICCI

... consiglio a non seminare che grano Noè.

Picetto Torinese 10-7 1896.  
Comm. P. G. RED.

Frumento Rieti Originario, 100 Kili L. 36.—  
Un Kilo L. 0,45.

Frumento nostrano scelto 100 Kili L. 28.—  
Un Kilo L. 0,35.

Avena Gigante a grappoli 100 Kili L. 30.—  
Un Kilo L. 0,40.

Avena delle Saline di Francia, 100 Kili L. 30.—  
Un Kilo L. 0,40.

Avena Palato di Scozia 100 Kili L. 28.— Un  
Kilo L. 0,35.

Segala nostrana 100 Kili L. 25.— Un Kilo  
L. 0,35.

FRAT. INGEGNOLI - Stabilimento Agrario Botanico  
Corso Loreto, 54 MILANO.

TRIFOGLIO INCARNATO  
È la sola pianta che presenta abbondante  
foraggio alla fine d'inverno e principio di  
primavera.

Si semina in autunno in terreni leggeri  
o poco fertili, oppure nelle stoppe del Fru-  
mento, Segale o Granoturco.

Nelle stoppe non occorrono arature né  
lavori speciali, perché questa semente vuol  
essere sparsa sopra terreno duro e battuto e  
non terreno lavorato recentemente. Pianta  
rusticissima, non soffre i geli più intensi.

al principio di primavera si avrà un'uni-  
ca falciatura copiosa e di ottima qualità.

Il prodotto viene calcolato in 250 quin-  
tali di foraggio verde per estate.

Per un ettaro di terreno occorrono 25  
Kili di semente.

Costo di 100 Kilog. L. 60. — Un Kilo  
centesimi 70. Un pacco postale di kilog. 3. L. 8.

VECCIA VELLUTATA

Seminare in autunno, si falcia in Marzo  
- Aprile.

Produzione 500 quintali di foraggio verde  
all'ettaro.

Terreni poveri o poco fertili.  
Da soli 2 anni introdotta in Italia è stata  
riconosciuta come la miglior pianta forag-  
gio sia per produzione che per qualità.

Per un ettaro di terreno occorrono 60  
chili di semente.

Costo di 100 Kili L. 60. — un Chilo Cent.  
70. Un pacco postale di 3 Chilog. L. 3.

SEMENTI D'ORTAGGI (da seminarsi in Au-  
tunno).

Carote, Cavolo, Verz Cavol broccolo, Ca-  
vol fiore, Cicoria, Cipolle, Fave, Indivia, Lat-  
taghe, Piselli, Ravanelli, Spinace etc. etc.

Cassetta con 25 qualità L. 6.  
Sementi di fiori, da seminarsi in Autun-  
no. — Cassetta con 20 qualità L. 3. 50.

Bulbi di Giacinti L. 2, 50 alla diecina.

Piante da frutta e rimboscimento

# PITIECOR

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA  
BERTELLI

Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo  
olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato  
per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle  
antitubercolari della Catramina che vi è contenuta al 5%.  
Quindi esso surroga con immenso vantaggio questi due  
rimedi finora raccomandati nella cura delle malattie qui  
appresso nominate. Il Pitiecor è facilmente assimilabile  
e inalterabile. È insuperato.

**RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI**

Il Pitiecor  
è prescritto dai Medici  
negli stati di  
**Rachitismo**  
**Scrofola**  
**Denutrizione**  
**Consumzione**  
**Tubercolosi**  
**Catarrhi**  
**Tossi croniche**  
**Gracilità**  
**Debolezza**



Il Pitiecor  
ha sapore piacevole.  
Non nausea. È  
gradevole  
al palato  
di facile  
digestione  
per i bambini  
convalescenti  
Signere delicate  
per gli adulti  
per i vecchi

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 80 se  
è prescritto dai Medici. — Due bottiglie  
L. 6,50, più centesimi 60 se per posta; — Due bottiglie  
monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre lire)  
L. 12,25, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie  
monstre con bretto, A. BERTELLI & C. Chimici, Milano.  
Il PITIECOR vendesi in tutte le farmacie.

Vendesi in Piazza dell'Erbe, presso il  
Duomo, un fondo ad uso di ma-  
gazzino. Per le trattative rivolgersi al sig. An-  
drea Garzi.

ABBONAMENTI  
ANTICIPATI  
Anno . . . . . L. 3, 50  
Semestre . . . . . " 2, 00  
Trimestre . . . . . " 1, 20  
PREMI  
Al principio d'ogni  
anno si estraggono  
a sorte fra tutti gli  
abbonati diversi ed  
importanti premi.

# L'ETRURIA

AVVERTENZE  
Le lettere e car-  
toline non franca-  
te si respingono. I ma-  
noscritti non si re-  
tornano.  
INSERZIONI  
In seconda e ter-  
za pagina, linea di  
corpo 30 centesimi  
30; in quarta, prez-  
zi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

## CALENDARIO STORICO

1592. In questo giorno Cristoforo Colombo  
comincia l'ultimo suo viaggio per la scoperta  
della Martinica, isola delle indie occidentali.

## Le spese dei comuni

Le statistiche segnano un continuo  
aumento di tasse, delle quali poi gli  
stessi promotori delle spese inutili in-  
colpano il governo.

Il governo ha una colpa: quella di  
illudersi sulla capacità amministrativa  
dei consigli comunali e di non porre  
maggiori freni.

Oggi vi è una scuola che pretende  
sia obbligo di dar lavoro; anche quando  
non c'è. E allora si inventano opere di  
lusso, inutili o non necessarie, e si fan-  
no debiti; per pagare i quali si aumen-  
tano le tasse a coloro che di quei la-  
vori non approfittano né punto né poco.

«I radicali - dice uno scrittore fran-  
cese - sono quelli che spingono mag-  
giormente le spese quando riescono ad  
afferrare l'amministrazione dei comuni.

Essi predicano la parsimonia per gli al-  
tri: ma per rendersi gradite le plebi vo-  
gliono ad ogni modo dar loro lavoro.  
E gli altri pagano. Ma arriva un pun-  
to - e si è ormai arrivati - che non ci  
è più chi paghi abbastanza, e non c'è  
più chi lavori. È il solito ritornello  
tante volte spiegato nelle colonne del-  
l'Etruria. È la miseria per tutti.

«Quando la classe che non paga  
tasse è incaricata di far la legge - scri-  
ve Tocqueville - le spese aumentano  
sempre perchè non è essa che paga.»  
Perciò il suffragio universale è sta-

to definito: « il diritto conferito, a chi  
non risparmi nulla, di spendere il ri-  
sparmio degli altri. »

Le spese dei comuni non devono  
regolarsi secondo le esigenze di questa  
o quella classe; ma devono unicamente  
essere regolate prima di tutto dai mez-  
zi disponibili, in secondo luogo dal bi-  
sogno legittimo dei servizi pubblici.

È tempo ormai che gli ammi-  
nistratori dei comuni si persuadano che le  
tasse bisogna diminuirle, sopprimendo le  
spese di lusso e di falsa filantropia.

Il nostro comune è fra quelli che  
di preferenza si sono attenuti ad una  
lodevole parsimonia nelle spese, unico  
modo di far rinascere a poco a poco il  
benessere in tutte le classi col porsi in  
grado di diminuire le tasse più gravi e  
contribuire più tardi ad opere utili che  
diano maggior vita al comune. Speria-  
mo che si mantenga fermo in questo  
savio concetto e non si lasci trascinare  
a spese voluttuarie e improduttive che  
scuotono l'equilibrio del suo bilancio.

## POLITICHETTA

Da una settimana in qua i giornali an-  
nanziano che le potenze stanno discutendo le  
condizioni della mediazione fra la Grecia e la  
Turchia.

Già! È precisamente e sempre la storia dei  
famosi quattro medici sgannarelli i quali stanno  
discutendo attorno al letto dell'ammalato. . . .  
che, intanto, muore.

Le lettere dei nostri volontari in Grecia  
svelano imparzialmente tutto il disordine, tutta  
l'impreparazione e tutti gli errori commessi dai  
Greci e mostrano quanto sia fatale la canina rab-  
bia dei partiti politici.

Se l'esperienza giovasse a qualche cosa!  
— Il giorno 4 è cessato l'armistizio parla-

2) Appendice dell'ETRURIA

## LE CHIESE DI CORTONA

Chiese di S. Basilio e di S. Margherita

Ma da lungo tempo questa pietra più non  
si vedeva. Vi era invece una lapide di marmo  
che conteneva la stessa iscrizione in caratteri  
meno antichi e non gotici. Questa, fino a questi  
ultimi anni fu sempre creduta la lapide primi-  
tiva.

Se nonchè quando fu messo mano alla de-  
molizione della vecchia chiesa e fu distaccata la  
lapide di marmo si trovò sotto alla stessa il vec-  
chio muro a bozze di pietra una delle quali con-

tenava un frammento della primitiva iscrizione,  
cioè:

AN DNI. . . . .  
TPF DNI E. . . . .  
SVLVM C. . . . .

La pietra fu gettata sul piazzale e fu adope-  
rata per segnare il posto dove furono interrati  
i pezzi delle colonne che reggevano il portico.  
Le altre pietre (e dovevano essere due) su cui  
era scolpito il resto della iscrizione non si ritro-  
varono.

Appare, quindi, che quando fu restaurata la  
chiesa nel secolo XVII fu coperta la vecchia iscri-  
zione autentica e ne fu messa al posto una co-  
pia in marmo.

Nell'anno 1896 avendo rimarcato quella pie-  
tra scolpita nel mezzo del piazzale, ottenni che  
fosse tolta di là e trasportata in una delle tribu-

mentare e furono ripresi i combattimenti a Mon-  
teitorio.

All'aprirsi della seduta il Presidente della  
Camera ricordò con nobili parole l'attentato al  
Re. I giornali dicono che l'estrema sinistra las-  
ciò i banchi PER NON ESSERE PRESENTE A  
QUESTO OMAGGIO AL RE CONTRO UN ASSA-  
SSINO. Noi stentiamo a credere a tanta parti-  
giana scortesia. In ogni caso vogliamo credere  
che se mai il Deputato di Cortona non era pre-  
sente non sarà stato certamente per il proposi-  
to attribuito all'estrema sinistra in genere.

Alla seduta del Consiglio comunale di  
Roma i consiglieri radicali rimasero di fuori  
mentre il Sindaco rendeva omaggio al Re per lo  
scampato pericolo. Una delle due: o costoro ap-  
provano il regicidio tentato o non osano disap-  
provarlo per non perdere i clienti nel branco  
degli anarchici. Hanno decisamente perduta la  
testa. Noi non faremo commenti.

## NOTIZIE ALLA RINFUSA

— Le tribù Somali che assassinarono il Con-  
sole Cecchi ed i suoi compagni ebbero la meri-  
tata punizione. Ma contemporaneamente giunse  
la notizia che ai confini dell'Abissinia fu massa-  
crata la spedizione Bottego.

— Decisamente gli italiani sono fuori mar-  
ca.

A Roma ha destato impressione il fatto  
che un avvocato, per aver difeso il barone Laza-  
roni nel noto processo della Banca Romana si fe-  
ce liquidare il modesto onorario di lire settanta-  
tre mila novecento. Spaventata la madre del La-  
zaroni si appellò al Consiglio dell'ordine degli  
Avvocati che ridusse la parcella a L. 20,000.  
Ma la Corte la ridusse ancora a L. 12,000. I La-  
zaroni avevano offerto L. 8000.

Saremmo curiosi di sapere per quale red-  
dito di ricchezza mobile figura sui ruoli quell'av-  
vocato.

In Piemonte si ebbero molti uragani e  
piogge. Il gran Canale Cavour ha rotto gli argi-  
ni presso Vercelli.

È morto Salvatore Meluzzi il celebre or-  
ganista di S. Giovanni in Laterano a Roma. A-  
veva 84 anni.

Il Comm. Ferrando Direttore dell'Istru-  
zione Superiore al Ministero della Pubblica Istru-

ne sovrastanti al portico della chiesa. Veramen-  
te sarebbe assai meglio murarla sotto il portico,  
sotto alla lapide di marmo ivi da poco infissa,  
poiché ha un valore storico ben superiore alla  
lapide stessa.

Santa Margherita fu dapprima sepolta in  
uno scavo, fatto nel muro laterale dell'oratorio  
di S. Basilio in un punto che ora corrispondereb-  
be ai due terzi del secondo arco entrando dalla  
porta di sinistra. Ma poco dopo terminata la nuo-  
va chiesa, cioè verso il 1330, il corpo della Santa  
vi fu trasferito, e venne collocato in una nicchia  
nel muro che era dove è ora il centro della  
quarta arcata a sinistra entrando dalla porta di  
mezzo. Al disopra della nicchia venne collocato  
il mausoleo scolpito da Giovanni Pisano. Ma il  
Corpo non fu mai messo nel mausoleo. Sotto al-  
la nicchia fu eretto un altare. La modesima nic-

**CONSERVAZIONE E SVILUPPO  
DEI CAPELLI E DELLA BARBA  
DELLA LORO BELLEZZA**

Una chioma folta e fiutente è degna  
corona della bellezza

## L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei ca-  
pelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza  
e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lus-  
sureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1, 50 - In bottiglie da un litro circa L. 3, 50  
Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano  
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alla spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

# EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radical-  
mente colle celebri polveri dello

## STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.  
Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

**Mal di  
Stomaco**  
inappetenza, indigestione, gastrismo  
dispepsia, eatarro gastrico  
sono fenomeni  
contro cui è indicatissima la

**CHINA-BERTELLI**  
Liquore Tónico-Ricostituente-Febbrifugo  
È anche eccellente preservativo delle FEBBRI INTERMITTENTI,  
Miasmatiche e Palustri. Ne è perciò consigliato l'uso  
giornaliero nei luoghi di malaria, o vicini ad acque stagnanti.  
Costo L. 2, 80 le bottiglie, più cent. 80 per posta. Tre bottiglie L. 7,  
francie di porto, da A. BERTELLI & C. Chimici, Milano.

In Cortona presso la Farmacia Mazzi

**PASTA e POLVERE DENTIFRICA ANTISETTICA**  
**Kinodont**  
TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE  
CONSERVA LO SMALTO  
**DENTI BIANCHI e SANI**  
A. BERTELLI & C. CHIMICI MILANO

PREZZI: KINODONT POLVERE L. 1 - in scato. post. 15 per posta. 18,75 franchi di porto.  
KINODONT PASTA L. 1,75 . . . . . 19 . . . . .  
TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE E PROFUMERIE  
in Cortona presso la Farmacia Mazzi

14 Modaglio alle primarie Esposizioni

Dono delle LL. MM. i Reali e Italia

Fig. Predini Giuseppe  
Cortona

zione fu nominato Prefetto a Trapani. Lasciamo da parte la persona dell' egregio Ferrando. Ma che razza di criteri tiene l'on. Rudini per la amministrazione? E con quale animo vuole che accolgano questi sbalzi i buoni Funzionari che sono nella carriera delle Prefetture?

— Un certo numero di operai in Roma, guidati dai socialisti vanno da alcuni giorni cagionando seri disordini.

Il Ministro Di Rudini è impotente a ricondurre la quiete; e pare che ci sia una crisi in aria. Così non può durare.

I. P. OSTINI

## I reati della penna e della parola

Stigmatizzando il turpe attentato contro la persona del Re l' *Etruria* scrisse che i veri autori del delitto erano gli impuniti *factuosi del pensiero umano*.

E veramente « l' impunità delle mani dell' apologia del delitto, dell' eccitamento all' odio di classe che si vanno sempre più accentuando nella stampa, potrebbe far credere che il Pubblico Ministero, ispirandosi a ragioni di opportunità piuttosto che ai chiari precetti delle leggi, trascuri di valersi, com' è dover suo, dei mezzi repressivi che, anche in momenti difficili mantenendo alto il prestigio delle istituzioni, riuscirono di efficace tutela della libertà.

« E necessario che questo dubbio sia smentito da una sorveglianza personale, attiva, diligente del Pubblico Ministero e dei pretori cui spetta, la quale renda manifesto il proposito fermo e costante di assicurare, senza esitanza e senza riguardi, l' osservanza delle leggi. »

Ma i farisei della libertà non montino sul cavallo d' Orlando (che in questo caso è un vero cavallo di Troia). Le parole che abbiamo segnalato non sono mica nostre. Sono semplicemente il testo della circolare che il Ministro Guardasigilli ha ora diramato a tutte le autorità.

La piccola *Etruria* è dunque in buona compagnia, guidata come è dal buon senso e dall' amor del giusto.

## Ancora dell' assassino del Re

Tra tante cose che i giudici domanderanno all' Acciarito, dice la liberale *Gazzetta di Venezia*, ammesso che i giudici esercitino il loro solenne mandato con pari coscienza e imparzialità io vorrei che chiedessero a quel sicario quali siano stati i suoi primi precettori nelle scuole laiche, quali dottrine egli abbia imparato, e quali esempi gli siano stati di guida.

Gli è stato mai parlato di un Dio che, mentre raccoglie le lacrime dell' innocente oppresso, è a suo tempo giudice vindice dell' oppressore? Gli è stata mai inculcata quella Fede che lenisce le umane miserie, che conforta e sopporta il dolore, che promette una ricompensa al dere-

chia corrispondeva internamente nella vecchia sacrestia dove c' era una apertura (chiusa da sportelli) dalla quale potevasi estrarre il Corpo della Santa. Oggi adunque il mausoleo è presso a poco nella stessa direzione in cui era nel 1330; ma, essendosi abbattuto nel 1730 il muro divisorio per far la crociera laterale, fu in allora trasportato nel muro nuovo eretto su quello dell' antica sacrestia e che ora forma la quarta crociera.

Fra la vecchia sacrestia e la chiesa di San Basilio eravi uno spazio vuoto nello sfondo del quale trovavasi (proprio sotto al monte) la cella ove morì la Santa. Questa era nel luogo corrispondente a quella piccola parte della terza arcata della navata sinistra, che sta a mano destra di chi guarda il terzo altare.

Quivi fu costruita la cappella del Salvatore e vi si accedeva da una porta nel muro latera-

lito e che ricorda un Dio crocifisso che prega per i suoi persecutori?

L' Acciarito dirà che appena appena gliene parlò la madre, allora che bambino era afflato alle sue cure amorose; forse di mezzo alle tenebre della sua vita evoccherà quei pietosi ricordi come un raggio di luce, che scenda improvviso dal breve pertugio di un' orrida carcere; forse una lagrima ardente scorggerà da quegli occhi che da tanto tempo non conobbero l' emozione del pianto e del pentimento.

Ma se gli chiederanno quali sono stati i suoi compagni, quali le dottrine apprese nella società, in mezzo alla quale fu travolto, egli non troverà che una sola giustificazione nell' esempio di gente abietta e corrotta, e nelle massime sobillate col soffio infernale del serpente da una stampa velenosa, maledetta, che traffica sulle più turpi passioni umane, e trascurata alla enormità dei delitti.

L' Acciarito è un delinquente, ma tale è divenuto perchè, mentre dalla delinquenza non lo tratteneva la fede, a quella fatalmente lo incalzavano gl' insegnamenti liberamente propalati nelle vie, nelle piazze, nelle officine.

X.

## Varietà

### Massime e sentenze

Monsignor Liverani, in uno dei molti ed eruditissimi suoi scritti dettò le seguenti sentenze:

« La democrazia in balda danza a misura che più si spoglia e si fa vuota di popolari virtù. »

« Gli italiani hanno posseduto sempre il segreto di tormentare i vivi e glorificare i morti; e quando prendiamo la penna per illustrare la memoria di un valentuomo italiano possiamo essere sicuri che ci fa il ritratto dei maggiori, appunto come noi saremo vendicati dai posteri. »

### Amenità

Presca colle molle negli avvisi economici di un giornale:

« *Matrimonio*. Giovane trentaquattrenne, simpatico, impiegato governativo, stabile, famiglia agiata distintissima sposerebbe signorina o vedova anche di maggiore età purchè con rendita mensile di lire mille. »

Mica di grandi pretese il giovane simpatico! Si contenta di dodici mila lire di rendita all' anno.

### Per ridere

Un giornale di Bologna pubblicò il seguente annuncio-reclame:

« Bolognesi... recatevi tutti a vestirvi in Via Ugo Bassi. »

Il questore stupito mandò buon numero di Guardie in Via Ugo Bassi per impedire che lo spettacolo di tanta gente ignuda recasse offesa al pudore.

B. VRLONE

le della chiesa di S. Margherita. E nello stesso muro, a destra della porta era praticata una finestra ingratteggiata e ad arco dalla quale si vedeva la cella. Esistono ancora due capitelli che appartenevano a questa cappella.

Verso il 1450 l' oratorio di San Basilio fu ridotto a Sacrestia e la cappella del Salvatore divenne l' atrio della Sacrestia stessa. Nei tempi successivi (e forse dopo che il corpo della Santa era stato traslato sull' altare maggiore e si riferirono altari, finestroni ed ogni cosa), si perdettero ogni traccia della cella di Santa Margherita.

Si ritrovò poi nel 1781 per ricerche del padre Ludovico da Pelago, e ne fu lasciata memoria in una iscrizione marmorea che comincia colle parole:

HIC EST IPSISSIMVS LOCVS

la quale iscrizione che può leggersi nella disser-

## LE NOSTRE CAMPAGNE

### Malattie del pomodoro

Le malattie che danneggiano questa preziosa solanacea si limitano a ben poche.

Le larve dell' *Agrotis tneatus* rodono le piante giovani poco sopra al colletto.

Il *grillotalpa* recide le pianticine sotto al colletto e le obbliga a morire.

Le larve dell' *Agrotis segetum* vivono sulle foglie, cibandosi, e non di rado attaccano anche il fusto.

Il più dannoso ed il più terribile dei parassiti che l' anno scorso ha fatto sentire tristemente la sua potenza, cagionando gravissimi danni, è la *Peronospora del Pomodoro* (*Phytophthora infestans*) che colpisce le foglie ed i frutti verdi. Le prime, tosto che sono colpite, si coprono come di una polvere chiara, avvizziscono e prontamente essicano; i secondi abbruniscono, affralscono e terminano col marcire. — Le stagioni umide ne favoriscono lo sviluppo.

Contro questa malattia si adopera la *polliglia bordeaux*, come si pratica per combattere la peronospora della vite. — Affine però di ottenere risultati sicuri è bene eseguire i trattamenti preventivi. Pochi giorni dopo avvenuto l' attacco si pratica la prima bagnatura, che si ripete due o tre volte, alla distanza di 15 a 20 giorni, avendo l' avvertenza di effettuare l' applicazione specialmente dopo una pioggia od al manifestarsi delle nebbie. La polliglia bordeaux si dà colle solite pompe usate per la vite, impiegando le medesime proporzioni di calce, di solfato di rame e di acqua.

Per difendere i frutti valgono le ripetute solforazioni con solfo e solfato di rame al 13 per 100 che si spande coi soliti soffietti. La solforazione deve iniziarsi all' apparire dei primi fiori.

Questo metodo di cura ha prodotto *soddisfacentissimi risultati*.

## Feste centenarie di S. Margherita

### da Cortona

#### Il pellegrinaggio della montagna

A tutti dispiacque che il pellegrinaggio della montagna fosse guastato dalla pioggia, dopo che quei generosi popolani, sotto la guida di sapienti Parroci avevano saputo degnamente rispondere al loro dovere.

Diamo un riassunto del pellegrinaggio chiedendo venia se cadremo in qualche inesattezza dipendente dalla disorganizzazione del medesimo per la insistente pioggia.

*Cura di S. Pietro a Dame*. Precedeva il labaro della Parrocchia seguito da moltissime donne. Gli uomini portavano un carro, ai cui lati stavano due angioletti, con sopra un altare portatile con dodici ceri. A questa cura, essendo defunto il curato di Vaglie, si unì il popolo di Vaglie che portò il suo dono.

tazione II del suddetto padre, non ha più trovato posto nella nuova chiesa.

Ora la memoria del luogo è indicata in una iscrizione italiana scolpita in una lastra di marmo sopra la base del terzo pilastro a sinistra entrando.

Il corpo di Santa Margherita fu levato dall' urna una prima volta il 25 Luglio 1456, e gli furono mutate le vestimenta. Il 31 dicembre 1580 il corpo fu trasferito sull' altare maggiore nell'urna ove ancor oggi si vede.

Nel 1897 fu cambiato il cristallo e l' apparecchio di chiusura dell' urna.

(Continua)

A. d - G.

*Cura di Rufignano*. Veniva innanzi a tutto il labaro della Parrocchia. Molte ragazze con ceri precedevano un carro con un altare portatile fornito di dodici ceri e dinanzi al quale stava un angioletto.

*Plebano di Poggioni*. Precedeva il labaro del Plebanato. Seguivano molte bambine vestite di bianco, scalze, raffiguranti l' Innocenza e un carro con grande altare portabile ricco di 16 ceri.

*Cura di Casale*. Veniva il labaro della Parrocchia seguito da un carro con elegante lumiera. Veniva poi un cuore d' argento, dono della famiglia Anderini di Portole.

*Cura di Seano*. Apriva il corteo il labaro della Parrocchia. Una bambina a cavallo portava l' offerta. Molte ragazze recavano grossi ceri.

*Cura di Tecevano*. Precedeva il labaro della Parrocchia portato dalla bambina Carolina Monaldi e l' offerta portata dalla bambina Veronaca Camicia. Gli uomini portavano un carro con elegante lumiera.

*Plebano di Falsano*. Dopo il labaro del Plebanato veniva un bambino a cavallo che portava l' offerta e seguivano molte donne con ceri.

Giunto il pellegrinaggio a S. Margherita fu salutato con belle parole dal P. Davino Del Carlo Minore Osservante e il Rev. do Don Domenico Piagai, eruditissimo Sacerdote, lesse un' ode saffica in onore a S. Margherita, versi di stupenda fattura. Dopo le solite preci e dopo la Messa, tutti i doni furono recati dinanzi all' altare maggiore presentati al Rev. do Guardiano P. Beniamino Bracci che ne prendeva consegna. Quindi il pellegrinaggio si sciolse.

#### Pellegrinaggio di Terziari di Arezzo

I Terziari francescani di Arezzo in numero di diverse centinaia, verranno in pellegrinaggio a Cortona. Quando sarà stabilito il giorno dell' arrivo, ne daremo avviso. Questo pellegrinaggio viene indipendentemente da quello della cittadina aretina che sarà qui nell' Agosto.

#### Vita di S. Margherita del P. Crivelli

Fra breve verrà alla luce una nuova vita di S. Margherita scritta dal P. Emilio Crivelli dei Minori Osservanti.

Chi conosce la rara valentia dell' ottimo Autore non potrà non procurarsi l' interessante libro che si troverà in deposito e vendibile presso i Minori Osservanti di S. Margherita, Cortona, al prezzo di cent. 80.

#### Terzo pellegrinaggio di campagna

Dumani, Domenica, verrà il pellegrinaggio composto delle Parrocchie di Montecchio del Loto, Farneta, Fratticciola e Ronzano. Tutti i popolani di queste Cure hanno raddoppiato di zelo per farsi onore. Tra gli altri doni ci informano che sarà donato al Santuario una lumiera di grandi proporzioni. Al popolo di Farneta si unirà la sezione Giovani di Farneta istituita dal Can. Conte Lombardi che seguirà la detta associazione.

#### Messa in musica di Rossini

Nei giorni 30 e 31 Maggio e 1. Giugno si eseguirà la celebre Messa solenne del Maestro Gioacchino Rossini.

Le quattro parti soliste saranno scelte fra i migliori Cantori delle Basiliche di Roma; 120 Professori di canto e suono, sotto la direzione dell' esimio Maestro Archimede Montanelli completeranno l' elemento artistico di questa solennità religiosa e musicale.

## CRONACA

### Il passaggio del Re

Mercoledì, dopo le ore 13 passò dalla stazione di Cortona il treno che conduceva il Re e la Regina a Firenze. Ora non sappiamo per quale equivoco la cittadinanza non seppe in tempo nè l' ora dell' arrivo nè la circostanza che il treno si sarebbe fermato alla stazione come si seppe dopo. L' intera cittadinanza manifestò il più vi-

vo rammarico per questo spiacevole equivoco a causa del quale ben pochi si trovarono presenti a rendere omaggio ai Sovrani. Dopo i generosi doni elargiti da S. M. la Regina con tanta dimostrazione d' affetto alla città, l' assenza delle autorità, delle associazioni e dei cittadini sarebbe veramente imperdonabile se non trovasse la sua spiegazione nel fatto cui abbiamo accennato.

I cortonesi porgono alle LL. Maestà le espressioni del loro vivo affetto e del loro rincrescimento di non avere potuto presentare i loro devoti omaggi al passaggio del treno.

### Lova

Si avverte gl' iscritti della classe 1877 che per recarsi al Consiglio di leva in Arezzo hanno diritto al ribasso ferroviario per posti di terza classe. Per ottenere tale ribasso devono chiedere all' ufficio di leva la carta di riconoscimento.

### Un fulmine in S. Agostino

Giovedì giorno un fulmine cadde nel vasto fabbricato di S. Agostino dove sono le scuole ginnasiali, tecniche ed elementari, sfasciò la bussola che sta appeso all' ingresso principale e produsse molti danni al campanile della chiesa. Fortunatamente a quell' ora non si trovava nessuno nei locali che sono, al momento delle lezioni, frequentati da circa trecento studenti e di cattedre insegnanti. È la seconda volta che in poco intervallo di tempo viene a far visita il fulmine in S. Agostino.

### Ospiti

Ospiti del dottissimo quanto gentilissimo Prof. Can. Giuseppe Cernicchi, prefetto degli studi nel Seminario di Perugia, scesero Martedì, nel suo elegante villino a Cegliolo, Miss Ellen Steedman, Miss Laura Steedman e Miss Mary Steedman, provenienti da Edimburgo, Capitale della Scozia. I distinti ospiti rimasero incantati della splendida posizione di Cegliolo, da cui si domina una superba e larga veduta di campagna e di monti, e pure riportarono la più grande e favorevole impressione della città, cui giunsero Giovedì, ammirando tanti monumenti antichi, le Chiese della Cattedrale, di S. Margherita, di S. Domenico, del Gesù dove è il maggior patrimonio artistico di Cortona, il gaio Giardino pubblico, il piazzale Garibaldi, da cui si scorge un immenso panorama, la Grotta di Pitagora e il Museo etrusco ed egiziano. Col fine gusto artistico che distingue le Signorine Steedman esse osservarono con tanta soddisfazione specialmente i cimeli del nostro Museo.

Alle gentili ospiti che ancora si tratterranno qui ove saranno raggiunte da Miss Anny Steedman esprimiamo i nostri rispettosi saluti augurando loro lieto soggiorno, all' ospitale Sig. Cernicchi l' azione di gratitudine per averci procurata questa visita d' onore e perchè dedica tanto amore sconfinato alla sua patria d' adozione.

### Feste sacre

Domenica scorsa, in S. Agostino, per cura del benemerito Don Giovanni Casucci, che gratuitamente uffiziò detta Chiesa ed istruisce nell' oratorio ivi annesso, da lui istituito, un centinaio di giovani, fu celebrata, con maggior solennità degli altri anni, la festa del B. Ugolino.

La grande Chiesa, elegantemente addobbata e guarnita con tralci di fiori, presentava bellissimo aspetto. Tanto nella mattina che nella sera il concorso del popolo fu immenso.

Alla sera partecipò alla funzione S. E. Rev. ma il Vescovo Corbelli. Con dottrina e fedeltà storica lesse l' elogio del Beato Ugolino Don Tommaso Poggi. Alcuni giovani cantarono con moltissimo effetto l' inno al Beato Ugolino e poi dopo il *Tantum ergo* in musica la festa ebbe termine.

— Grandiosissimo concorso Lunedì a S. Francesco per la festa della Santa Croce.

Fece le funzioni S. E. Mons. Corbelli che poi colla preziosissima reliquia benedetta dalla piazzetta di S. Francesco, tra una folla genulfessa, la campagna,

### In Piazza V. Emanuele

In antecedenti numeri chiedemmo al municipio che riparasse allo sconcio che presentava il lato della piazza Vittorio Emanuele, sotto il mercato degli erbaggi, essendo il muro che sovrasta le botteghe in stato cattivissimo.

Il Municipio sta ora restaurando la suddetta parte della principale piazza e noi apprezziamo altamente tanta sollecitudine in un lavoro di pubblico decoro.

### Cortona ripulita

Continua il restauro delle facciate delle case; anche i più bisognosi non hanno mirato a sacrifici pur di far figurare la nostra città. Ora si principia a ripulire anche le botteghe introducendovi un po' più di eleganza.

Coraggio e avanti. Cortona nel grande avvenimento del centenario deve assurgere a vita novella di lavoro e di benessere.

## REGIO TEATRO SIGNORELLI

Venerdì, 14 Maggio, se non nascono casi improvvisi e se le prove vanno bene il R. Teatro Signorelli si aprirà coll' opera in musica *La Carmen* capolavoro di Bizet.

Il personale artistico è così composto: Bianca Barboni (Carmen), Alessandrina Castagnoli (Micaela), Luigia Morbini ed Ersilia Sella comprimarie, Ischiero primo tenore, Giovanni Albinolo primo baritono, Giuseppe Cacicci basso, Gabretti e Durini comprimari.

Dodici coriste, venti coristi, e sedici ragazzi coristi. Quarantadue professori d' orchestra. Direttore d' orchestra Archimede Montanelli, Direttore di scena Prof. Cav. Arturo Pontecchi, il quale rappresenta pure l' impresa cittadina.

Banda in palco scenico.

Il teatro oltre all' illuminazione ordinaria a petrolio sarà pure illuminato con lampade a gas acetilene.

Sappiamo che gli artisti sono tutti vecchi e reputate conoscenze dall' arte teatrale; oggi non vogliamo più dire di loro, solo non possiamo non ricordare che la Signora Barboni, che gode fama grande e meritata, ci farà della Carmen una vera creazione.

### SCIARADA

Credete voi, lettori, che le famose pomate ridonar possano flessuose chiome ai *primier*? Per me, l' *altro* vi dico. L' *intier* che della chiesa fu nemico dietro alla bibbia i proprj vizj ascose.

### MONOVERBO

T' comanda in chiesa R

### INDOVINELLO

Quale è la vocale che servendo a rinchiudere i polli è adoprata per ingoiare le polveri medicinali?

Spiegazione dei giuochi precedenti:

Sciarada: CANE - VARO. Raddoppio: VALE - VALLE. Monoverbo: IN VA DENTE.

S. I. BILLINO

## Malvino Coleschi - Arezzo

La nota ditta Coleschi di Arezzo ha presso il negozio del Sig. Pindaro Salvoni un ricco assortimento di vesti da Angiolo - Parrucche - Gualdrappe per cavalli - Borse con asta per Obolo - Specialità in Labari e Stendardi - Costruzione e decorazione di macchine per offerte - Completo assortimento di articoli per illuminazioni pubbliche e private.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alati

# SEMINE AUTUNNALI

**FRUMENTO DI COLOGNA SELEZIONATO**  
 100 K. L. 32 — Un sacco postale di 5 Kili L. 3.  
 ... ebbi una produzione variante fra il 20 e il 25 quintali all'ettaro.  
 Ponsano Monferrato, 25 luglio 1896.  
 CONTE COMPREDON D'ALBARETTO  
 ... è qualità che va molto apprezzata per la precocità nella maturanza, pregio che nei agricoltori deve tenersi in alto calcolo.  
 Cascina Besozza (Milano) 18 luglio 1896.  
 CARLO ROSTI  
 ... credo che sia fra tutti i frumenti per collina il più adatto sia per anticipata maturazione come per reddito e bella quantità.  
 Maria (Saluzzo) 23 luglio 1896.  
 G. SALVATORI  
**FRUMENTO NOÈ (Blè Noè)** 100 K. L. 32. — Un sacco postale di 5 Kili L. 3.  
 ... il grano Noè mi ha fruttato il 28 per uno  
 Pietrasanta (Lucca) 17-7 1896.  
 Ing. A. RICCI  
 ... consiglio a non seminare che grano Noè.  
 Picetto, Torinese 10-7 1896.  
 Comm. P. G. RED.  
**Frumento Rieti** Originario, 100 Kili L. 36. — Un Kilo L. 0,45.  
**Frumento nostrano** scelto 100 Kili L. 28. — Un Kilo L. 0,35.  
**Avena Gigante** a grappoli 100 Kili L. 30. — Un Kilo L. 0,40.  
**Avena delle Saline** di Francia, 100 Kili L. 30. — Un Kilo L. 0,40.  
**Avena Palato** di Scozia 100 Kili L. 28. — Un Kilo L. 0,35.  
**Segala nostrana** 100 Kili L. 25. — Un Kilo L. 0,35.  
**FRAT. INGEGNOLI** - Stabilimento Agrario Botanico  
 Corso Loreto, 54 MILANO.

**TRIFOGLIO INCARNATO**  
 È la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno e principio di primavera.  
 Si semina in autunno in terreni leggeri o poco fertili, oppure nelle stoppie del Frumento, Segale o Granoturco.  
 Nelle stoppie non occorrono arature né lavori speciali, perché questa semente vuole essere sparsa sopra terreno duro e battuto e non terreno lavorato recentemente. Pianta rusticissima, non soffre i geli più intensi - al principio di primavera si avrà un'unica falciatura copiosa e di ottima qualità.  
 Il prodotto viene calcolato in 250 quintali di foraggio verde per estate.  
 Per un ettaro di terreno occorrono 25 Kili di semente.  
 Costo di 100 Kilog. L. 60. — Un Kilo centesimi 70. Un sacco postale di kilog. 3. L. 8.  
**VECCIA VELLUTATA**  
 Seminare in autunno, si falcia in Marzo-Aprile.  
 Produzione 500 quintali di foraggio verde all'ettaro.  
 Terreni poveri o poco fertili.  
 Da soli 2 anni introdotta in Italia è stata riconosciuta come la miglior pianta foraggio sia per produzione che per qualità.  
 Per un ettaro di terreno occorrono 60 chili di semente.  
 Costo di 100 Kili L. 60. — un Chilo Cent. 70. Un sacco postale di 3 Chilog. L. 3.  
**SEMENTI D'ORTAGGI:** (da seminarsi in Autunno).  
 Carote, Cavolo, Verz Cavol broccolo, Cavol fiore, Cicoria, Cipolle, Fave, Indivia, Latughe, Piselli, Ravanelli, Spinace etc. etc. — Cassetta con 25 qualità L. 6.  
 Sementi di fiori, da seminarsi in Autunno. — Cassetta con 20 qualità L. 3. 50.  
 Bulbi di Giacinti L. 2,50 alla decina.  
*Piante da frutta e rimboscimento*



**PITIECOR**  
 OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA  
 BERTELLI

Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle antitubercolari della Catramina che vi è contenuta al 5%. Quindi esso surroga con immenso vantaggio questi due rimedi finora raccomandati nella cura delle malattie qui appresso nominate. Il Pitiecor è facilmente assimilabile e inalterabile. È insuperato

**RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI**

Il Pitiecor è prescritto dai Medici negli stati di Rachitismo, Scrofola, Denutrizione, Consunzione, Tubercolosi, Catarrhi e Tossi croniche, Gracilità, Debolezza.

Il Pitiecor ha sapore piacevole. Non nausea. È gradevole al palato, di facile digestione, nei bambini convalescenti, Signore delicate per gli adulti, nei vecchi.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, 50 centesimi 60 se per posta, tre bottiglie L. 8,60, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre lire) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta; — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto, A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR vendesi in tutte le farmacie.

**Vendesi** in Piazza dell'Erbe, presso il Duomo, un fondo ad uso di magazzino. Per le trattative rivolgersi al sig. Andrea Garzi.

**ABBONAMENTI ANTICIPATI**  
 Anno L. 3, 50  
 Semestre - - 2, 50  
 Trimestre - - 1, 50

**PREMI**  
 Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

# L'ETRURIA

**AVVERTENZE**  
 Le lettere e cartoline non frascate si respingono. I manoscritti non si restituiscono.  
**INSERZIONI**  
 In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

**CALENDARIO STORICO**

16 Maggio 1718. Nasce a Milano Maria Gaetana Agnesi famosissima matematica nell'Università di Bologna. Fu donna di famiglia patrizia ed alla dottrina univa virtù religiose e civili. Schiva del lusso convertiva ogni suo avere a beneficio del povero. Morì di anni 81.

**L'incendio del Bazar di carità a Parigi**

L'incendio del bazar di carità di Parigi è una spaventosa catastrofe che ricorda quella della cattedrale di Santiago e quella del Teatro imperiale di Vienna.  
 Il mondo intero se ne è commosso per la circostanza che tutte le vittime appartengono ad alte classi sociali ed al più nobile e cristiano istituto femminile, quello delle Spore di Carità di S. Vincenzo. Ben diciannove di esse morirono carbonizzate. La sorella dell'imperatrice d'Austria, più d'un centinaio di Signore della più alta aristocrazia della Francia trovarono la morte orribile fra le fiamme.  
 E noi se oggi scriviamo di questo ecidio non è perché si tratti di vite privilegiate; che tutte le vite sono egualmente sacre e il sentimento di pietà dev'essere uguale sia ricca o sia povera la vittima.  
 Ma vogliamo far notare che tutte queste illustri e ricche persone perirono in una opera di cristiana carità mentre lavoravano (è la parola giusta) a raccogliere soccorsi, aiuti e denaro per i poveri e i sofferenti.  
 Diciamo questo per turare le fauci ai facinorosi del pensiero umano ed ai malfattori della penna che forse osereb-

bero dire - al popolo che essi vanno educando - che questa aristocratica gente è morta nel divertimento, mentre il popolo muore di fame. E forse lo avranno detto. E se lo avranno detto, sia la maledizione di Dio sull'anima loro; e le anime delle povere vittime di una opera di carità perdonino come Gesù perdonò ai suoi crocifissori.  
 Ma un'altra riflessione ci è suggerita da l'orribile disastro.  
 Tutte le legislazioni - la nostra compresa - hanno stabilito prescrizioni più o meno severe per garantire dai pericoli degli incendj i luoghi di pubblici spettacoli e di pubbliche riunioni numerose; ed anche per le funzioni nelle chiese le autorità hanno obbligo di prendere tutte le precauzioni atte ad allontanare terribili pericoli. Ma si pensa poi ad eseguire e far eseguire queste disposizioni precauzionali?  
 A Parigi, come altrove, si lascia che si agglomerino migliaia di persone in baracche di legno con sbocchi insufficienti, senza acqua, senza apparecchi di primo soccorso. Si lascia che si adoperino i combustibili, le candele, il petrolio, il gaz senza vigilanza sufficiente. Anche l'elettricità è un pericolo grave, bastando un filo male isolato per produrre un incendio.  
 Come uomini e come cristiani ci ripugna assolutamente l'idea espressa da qualche giornale di Parigi che si tratti d'un attentato socialista-anarchico. La belva umana sarebbe giunta a tal punto da farci chiedere il rimedio della mitraglia di Dio.  
 La spiegazione più probabile è quella

ormai accertata dalle ultime notizie; che fu una scintilla del cinematografo.

In Italia (è nell'indole nostra), si fa un po' di zelo a scatti all'indomani della disgrazia, poi tutto rientra nella noncuranza abituale.

Speriamo che, sotto questo terribile esempio, si sia un poco più vigilanti. E speriamo che anche nell'occasione delle feste in Cortona si prendano tutte quelle misure che la prudenza suggerisce per impedire gravi disgrazie.

**POLITICHETTA**

La commissione della Camera ha intrapreso l'esame del progetto di legge a favore dei segretari comunali. L'on. Ghigi che aveva presentato un progetto proprio anche più favorevole si è riservato di propugnare nella discussione del nuovo progetto in seno alla Commissione tutti i miglioramenti.  
 Novanta deputati hanno fatto adesione alle proposte dell'on. Ghigi.  
 Alcuni giornali hanno detto che l'on. Crispi aveva avuto un colloquio con Rudini in casa del senatore Rattazzi. L'Italia del popolo, specialmente, giornale repubblicano, ha insistito su questa notizia dichiarando che non temeva smentite.

Ora un giornale indubbiamente non suscettibile di smentite dichiara nel modo più categorico ed assoluto che Rudini e Crispi non ebbero mai alcun colloquio in casa Rattazzi e che questi non ha veduto e non vedrà mai Crispi né in casa sua, né altrove né ora è poi.  
 E così i partiti scivono la storia!  
 — A proposito dell'anarchico Frezzi trovato morto nel carcere di custodia a Roma alcuni giornali rivoluzionari sotto pretesto di chiedere la luce insinuarono rumorosamente che era stato ucciso dalle guardie. Furono fatte due accurate inchieste dalle quali è escluso qualunque sospetto di colpa a carico delle guardie.  
 « La calunnia è un venticello » con quel che segue.

« Che grand' uomo l'autore di Rabagas! »  
 e che nel secolo XVII furono mutilati.  
 Il crocifisso dinanzi al quale si prostrava S. Margherita nella chiesa di S. Francesco fu trasportato nella chiesa della Santa da Pietro Srozi (Strozza dice l'iscrizione) nell'anno 1602 come rilevavasi da un'iscrizione latina che ora non è più visibile. Il crocifisso era stato collocato in fondo alla chiesa a sinistra entrando, dice il P. Ludovico da Pelago. Il canonico Manciaci dice più chiaramente « nell'altare a sinistra il primo ove è la porta della chiesa » cioè dove è ora la seconda arcata entrando dalla porta di mezzo. Ma è un errore, perché l'iscrizione dice hanc aram salvatoris, ed abbiamo riconosciuto testè che l'altare del salvatore era ai due terzi della terza arcata sinistra. Nel luogo accennato dal Manciaci fu invece costruito verso il 1607 l'altare della famiglia Alticozzi.

Una chioma folta e fluente è degna della corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

**L'ACQUA CHININA MIGONE**

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 3,50

Deposito generale **Angelo Migone e C.** Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

**Mali di stomaco**

inappetenza, indigestione, gastrismo, dispepsia, catarro gastrico sono fenomeni contro cui è indicatissima la

**CHINA-BERTELLI**

Liquore Tonico-Ricostituente-Febbrifugo

E anche eccellente preservativo delle FEBBRI INTERMITTENTI, MIASMATICHE E PALUSTRI. Ne è perciò consigliato l'uso giornaliero nei luoghi di malaria, o vicini ad acque stagnanti.

Costa L. 2,50 la bottiglia, più cent. 60 per posta. Tre bottiglie L. 7,50, franchi di porto, da A. BERTELLI & C., Chimici, Milano.

In Cortona presso la Farmacia Mazzi

**EPILESSIA**

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

**STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA**

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

14 Medaglio alle primarie Esposizioni

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

**PASTA-POLVERE DENTIFRICA ANTISEPTICA**

**Kinodont**

TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE CONSERVA LO SMALTO

**DENTI BIANCHI e SANI**

A. BERTELLI & C. CHIMICI MILANO

PREZZI: KINODONT POLVERE L. 1. — la scatola con 10 per posta, franco L. 1,75 franco di porto. KINODONT PASTA L. 1,50 — la scatola con 10 per posta, franco L. 1,75 franco di porto.

TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE E PROFUMERIE

In Cortona presso la Farmacia Mazzi

3) Appendice dell'ETRURIA

**LE CHIESE DI CORTONA**

**Chiese di S. Basilio e di S. Margherita**

Gli abbellimenti e gli ornamenti dell'urna, fatti in argento finissimo, furono eseguiti nel 1646 su disegni di Pietro Berrettini da due orafi di Firenze uno dei quali si chiamava Lani. Dell'altro non ho trovato il nome. Il Lani fece i fregi gli specchietti e le cantonate. Poi, siccome non finiva il lavoro, i deputati gli tolsero la commissione.  
 Nell'agosto 1646 mancarono i denari. Allora i deputati ricorsero al Commissario Marchese

degli Albizi per essere autorizzati a prelevare scudi 100 sull'avanzo realizzato al monte di Pietà; e si fecero raccomandare da Bartolomeo Magi di Arezzo,  
 Questi particolari (già più diffusamente pubblicati lo scorso anno in queste appendici) risultano da documenti esistenti nell'archivio del Signor Vittorio Pancrazi.  
 Attorno alla nicchia dove, prima del 1580 eravi il Corpo di S. Margherita un pittore del secolo XIV (forse il Lorenzetti) aveva dipinto la crocifissione colla Vergine a piedi della croce e con S. Giovanni, S. Maria Maddalena, San Francesco, S. Basilio, S. Pietro ed altri santi. Un frammento di questi affreschi esiste ancora e fu collocato in una delle tribune della nuova chiesa. Qualche altro frammento appartiene agli affreschi che erano sui muri laterali della chiesa

sig. Pretini Giuseppe  
 Cortona

## NOTIZIE ALLA RINFUSA

— In un comune presso Bergamo il Consiglio avendo aumentato la *tassa fuocatico* probabilmente per fare qualche lavoro di dubbia utilità, una turba di persone assalì la casa del Sindaco con grida di protesta, e ci volle del bello e del buono per ricondurre l'ordine.

— A Messina un calzolaio si era messo in testa di vivere d'aria e di acqua per non spendere nel vitto. Ridotto uno scheletro le guardie dovettero usare la forza per condurlo allo Spedale. In casa aveva circa ventimila lire.

— Lo scà di Persia volendo fare economia ha ridotto il numero delle sue mogli a sole... sessanta.

E dire che in Europa molti si spaventano all'idea di averne una!

— A Pontedera certo Narciso Quintavalli di 18 anni inferse tre coltellate nella schiena al proprio padre e fuggì via.

Qui gioverebbe una buona inchiesta per vedere quali scuole frequentava.

— A Camerino si è verificato il fenomeno che insieme all'acqua si ebbe il 24 aprile ed il 6 maggio una copiosa pioggia di semi di *carruba* e dell'*albero di Giuda*. Questi semi furono trasportati dal vento africano e vengono dal deserto di Sahara.

— Il giorno 7 vi furono scosse di terremoto in Calabria. Il giorno 8 si avvertirono in Roma e nei paesi vicini.

— In Inghilterra è di gran moda per le signore di mettere dei braccialetti ai piedi... cioè dei *pedaletti* quando montano in bicicletta. E dicono che il socialismo si avvanza? Finché le femmine avranno di queste stranezze, niente paura.

— Furiosi temporali vi furono a Peschiera e a Rimini. Presso Peschiera il fulmine incendiò una chiesa bruciando ricchissimi paramenti sacri.

— *Fratricidi!* Ad Anagni due fratelli si scannarono reciprocamente a coltellate. — A Padova due fratelli attaccarono briga, ed uno con un tremendo pugno sulla faccia uccise l'altro.

Il nostro vantato progresso umano non solo non ha cancellato la storia di Caino ed Adele, ma segna un peggioramento morale.

— In seguito all'incendio del Bazar di Carità di Parigi non essendosi potuto più raccogliere le offerte che, negli altri anni, ascendevano a circa un milione, una persona anonima regalò al comitato novecento cinquanta mila lire da aggiungersi alle 50 mila che già s'erano raccolte.

Questo è socialismo!

I. P. OSTINI

## Ospitalità

Nel N. 8 del 21 febbraio l'*Etruria* concludeva il suo articolo di fondo sulle feste del centenario di S. Margherita colle seguenti parole:

« La nostra città accoglierà onorevolmente

Nel 1730 si fecero nuovi cambiamenti, ed essendosi costruite due grandi cappelle ai lati del presbitero, il crocifisso fu trasferito nel fondo della cappella a destra di chi entra, cioè presso a poco dove è ora la statua marmorea della S.ta

Finalmente nella odierna chiesa fu collocato nello sfondo della navata laterale destra.

Questo crocifisso è lavoro antico, che pare più uno scheletro mummificato che un corpo di persona morta. I piedi sono sovrapposti l'uno all'altro. La testa è piccola e il viso straordinariamente scarso col mento appuntato e coperto da una barbetta a punta. Le braccia sono eccessivamente lunghe ed ischeletrite.

Per i lavori della costruzione della crociera il Re Giovanni V di Portogallo benché fosse col tesoro esausto mandò una somma di scudi 1016, lire 6 e danari 4, come l'erudito Can. Presenti

gli ospiti. Ma non basta l'accoglienza garbata nei modi.

« A noi preme raccomandare a tutti la moderazione nelle esigenze pecuniarie.

« Non deve credersi che sia questa una occasione soltanto per elevare la pretesa del guadagno oltre i limiti dell'onesto e del giusto. Se ciò avvenisse ricadrebbe tosto a danno materiale e a disdoro morale della città.

« Un proverbio dice che una cattiva osteria guasta il più bel paesaggio. Ed è una cattiva osteria anche quella che fa pagare cari il pane e il vino agli ospiti. Però noi abbiamo fiducia che nessuno caderà nel peccato di ingorda speculazione, la quale sarebbe la più completa negazione delle onoranze dovute alla santa seguace del più grande apostolo di carità che fu Francesco d'Assisi. »

Crediamo opportuno di ripetere ora le suddette parole, persuasi che tutti riconosceranno la convenienza di non fare una cattiva reputazione alla città per esagerati prezzi degli alloggi e del vitto.

## Feste centenarie di S. Margherita

da Cortona

## Il dono delle Patronesse

Le Signore patronesse hanno stabilito di portare il loro dono a S. Margherita, consistente in un ostensorio di argento, nel giorno 29 del corrente mese, unendosi alla processione che si recherà al Santuario.

## Il labaro della Contessa Lambardi

Bellissimo il labaro che la contessa Lambardi lavorò e donò alla cura di Farneta per essere offerto a S. Margherita. È un drappo di seta celeste pallida; nell'intorno a lettere maiuscole vi è ricamata la scritta: Prioria di S. Maria Assunta di Farneta — Sesto Centenario di S. Margherita da Cortona. In mezzo fa stupendo effetto una grande M sormontata da una corona. In basso vedesi un angioletto tramezzo a una nube il quale sorregge un nastro in cui leggesi 1897. Si rileva che è stata una mano maestra quella che ha condotto il lavoro artistico e non fa certo meraviglia quando si sa che devesi alla gentile quanto munifica Contessa Lambardi, già nota all'arringo dell'arte.

Ecco una nobila Signora che dimentica gli agi del lusso per acquistarsi un titolo di più all'ammirazione del popolo.

## Terzo pellegrinaggio della campagna

Il tempo che tutta la settimana era stato cattivo, Domenica volle favorire il terzo pellegrinaggio della campagna.

*Cura di Ronzano.* Veniva il labaro; poi a cavallo la bambina Emma Gabrielli con offerta. Seguiva un gran cuore d'argento con nastro di seta portante la scritta: *Il popolo di Ronzano a S. Margherita.* Le ragazze portavano 24 ceri.

ti trovò scritto nei documenti dell'archivio comunale. Il comune di Cortona oltre ai ringraziamenti mandò in dono al Re un quadro di Carlo Maratta rappresentante Gesù che mostra a S. Margherita il trono di gloria di San Francesco.

Ma sul principio del '600 avvennero i maggiori cambiamenti nella chiesa. Il primo altare attuale a sinistra (ricordiamo però che non v'erano le navate laterali) fu costruito dalla famiglia Lucci. La lapide in marmo sotto la mensa fissa la data delle idi di dicembre 1602. Quest'altare nell'antica chiesa era il secondo a mano destra.

Il secondo a sinistra fu eretto dagli Alticozzi verso la stessa epoca.

Il terzo dalla famiglia Baldelli nel 1610 come rilevasi dalla lapide, con disegno di Filippo Berrettini.

Il comitato che raccolse i danari e dispose il pellegrinaggio di Ronzano era composto di Gabrielli Giovanni e Galaurchi Domenico.

*Cura della Fratticciola.* Precedeva il labaro e la bambina Margherita Santiccioli con offerta. Poi seguivano un gran mazzo di fiori secchi due grosse torce di cera e un cuore d'argento. Veniva quindi un carro con altare portatile con dodici ceri e sopra il carro stavano due bambini vestiti da frati che erano Santi Polezzi e Gino Mancini. Di questo pellegrinaggio dispose tutto il Curato Don Francesco Mammoli.

*Cura di Farneta.* Apriva il corteo il labaro della Parrocchia e il bambino a cavallo Riccardo Lambardi con un ricco labaro di cui parleremo più sopra. Stupenda la veste di seta e oro del graziosissimo bambino foggiate in stile del 1200. Veniva poi con offerta il bambino Vittorio Bennati. Seguiva la sezione giovani S. Luigi di Farneta che accompagnata dal Can. Conte Giuseppe Lambardi, recava in un carro il dono di due magnifici candelabri d'argento. Sul carro stava la bambina Clementi vestita dell'abito di S. Margherita. Seguivano quindi un carro con grande lumiera per 36 lumi ai cui lati vedevansi due bambini, Olinto Calussi e Fede Biagiotti, in abito monastico.

*Cura di Montecchio.* Precedevano il labaro portato da Settimio Monacchini e una grande ghirlanda di rose e margherite dono di Agnese Casucci. La bambina Margherita Cendaroni portava l'offerta. Venivano un carro con Lumiera e poi un altro con bella lampada d'argento, fiancheggiata dai bambini Pasquale Ceccarelli e Giuseppe Santiccioli. Chiudeva il corteo un ultimo carro con due ceri di 15 chili ciascuno.

Il pellegrinaggio giunto a S. Margherita fu salutato da un Rev. do Minore Osservante. Poi parlò il Curato di Montecchio Rev. do Vannucini. Celebrò la messa il Can. Conte Lambardi e dopo le solite preci e dopo un discorso recitato assai bene dalla bambina Doletta Clementi furono presentati i doni al Rev. do Guardiano P. Beniamino Bracci e il corteo si sciolse.

## Pellegrinaggio veneto

A giorni è atteso un pellegrinaggio veneto che dicesi sia numeroso.

## Pellegrinaggio aretino

Il comitato centrale Aretino per le onoranze a S. Margherita ha pubblicato un manifesto col quale esorta i devoti a prepararsi al prossimo pellegrinaggio Aretino. Il manifesto porta le firme del Presidente Cav. Avv. Luigi Guillichini dei Consiglieri Cav. Neri, Conte Dott. Carlo Lambardi ed altri.

## Solenne novena

Il prossimo 20 Maggio in S. Margherita avrà principio la solenne novena in preparazione delle imminenti feste.

Tutte le mattine saranno dette abbondanti Messe e alle ore 10 sarà celebrata la messa cantata. Parimente ogni sera alle ore 6 e mezzo compieta, poi predica del P. Serafino Del Seppio poi benedizione col Venerabile.

Il primo altare a destra nella chiesa antica era quello che ora è il secondo; perchè l'antica chiesa era più corta e non conteneva lo spazio occupato oggi dalla prima arcata. Esso fu eretto dalla famiglia Laparelli nel 1607, come rilevasi dalla lapide, il terzo era del Sacramento, ed ivi stava il crocifisso.

Tutti questi altari sono quelli medesimi che ora si vedono nelle navate laterali; sono (meno quello del Sacramento) in pietra serena e del tipo che abbiamo già descritto nella chiesa di S. Francesco.

Nel vol. II. delle *Noti Cortiane*, è detto che nel secolo scorso all'altar maggiore vi era una tavola di Luca Signorelli rappresentante la crocifissione con molte figure, e colla scritta: *Lucas Egidii De Signorellis anno MDII.*

(Continua)

A. d. C.

Siamo grati ai RR. PP. Minori Ossevanti dell'ottima disposizione della novena cui accorrerà moltissima gente anche per udire le prediche del P. Serafino Del Seppio, professore in Teologia e Filosofia, che viene preceduto da grande fama di eminente oratore.

## Beneficenza

Quando il nostro amico Sig. Giuseppe Carloni nel 1892 iniziò il comitato per le feste sacre centenarie di S. Margherita, ricordiamo che uno dei punti principali del suo programma fu la beneficenza. Oggi il Comitato stesso non volendo trascurare il Santo obbiettivo della carità alle 5 doti assegnate da S. E. Rev. Mons. Arcivescovo Passerini aggiungeva altre 5 doti e nel giorno 12 corr. deliberava a proposta del Presidente Decano Lorini che per la prova generale della messa del Maestro G. Rossini l'ingresso al Duomo abbia luogo con biglietti da venti centesimi vendibili presso le cartolerie Salvoni e Meucci. Contemporaneamente stabilì che anche l'accesso ai posti distinti nelle chiese del Duomo, di S. Margherita e S. Francesco fosse accordato un biglietto di L. 1.

Il reddito di questi e dei primi biglietti sarà impiegato in soccorso dei poveri i quali come figli prediletti di Gesù Cristo hanno diritto di festeggiare il centenario di colei che fu il tipo di carità e beneficenza.

## Programma delle feste sacre

Ecco il programma delle feste sacre.

29 Maggio. Nelle prime ore del pomeriggio scuoprimento della Santa; Vespro Pontificale in Duomo con musica a grande Orchestra. Quindi visita al Santuario coll'intervento del Clero Secolare e Regolare unitamente alle Confraternite ed Associazioni Cattoliche. Dopo le preci di rito dinanzi all'Urna della Santa, ritorno della processione alla Cattedrale.

30 Maggio. Alle ore 7 antim. scuoprimento della Santa. Messa solenne nella sua Chiesa alle ore 8. Alle ore 9 Messa in Duomo Pontificata da Sua Eccellenza Ill. ma e Rev. ma Mons. RAFFAELLO SANDRELLI, Vescovo di Borgo S. Sepolcro: Alle 4 pom. Vespri solenni nella stessa Chiesa con musica a grande Orchestra; quindi Benedizione col Venerabile.

31 Maggio. Alle ore 7 antim. scuoprimento della Santa. Messa solenne nella sua Chiesa alle ore 8. Alle ore 9 Messa in S. Francesco Pontificata da Sua Eccellenza Ill. ma e Rev. ma Mons. LORENZO DEI CONTI PASSERINI Arciv. di Toiemade. Alle ore 4 pom. Vespri solenni nella stessa Chiesa con musica a grande Orchestra. Quindi Benedizione col Venerabile.

1 Giugno. Alle ore 7 antim. scuoprimento della Santa. Alle ore 9 Messa nella sua Chiesa, Pontificata da Sua Eminenza il Cardinale DOMENICO IACOBINI. Alle ore 4 pom. Vespri Pontificali con musica; quindi Benedizione col Venerabile.

Nei giorni 30, 31 Maggio e 1. Giugno sarà eseguita integralmente la gran Messa del celebre Maestro G. ROSSINI e la funzione pomeridiana in ciascuno dei giorni anzidetti verrà chiusa con il classico *Tantum ergo* del medesimo autore; al quale farà seguito una sinfonia in *Mi* Magg. a grande Orchestra del valente Maestro ARCHIMEDE MONTANELLI, Direttore della nostra Scuola Musicale.

L'esecuzione della musica sopra descritta sarà affidata agli egregi Artisti: Sig. SEBASTIANELLI, Soprano; Sig. TEGA, Contralto; Sig. BUCCHI, Tenore; Sig. PURANELLI, Basso; tutti appartenenti alle primarie Basiliche di Roma. La completeranno N. 24 fra Soprani e Contralti; N. 40 fra Tenori e Bassi; N. 50 Professori d'Orchestra. Maestro Concertatore e Direttore Prof. ARCHIMEDE MONTANELLI Istruttore del Coro, Soprani e Contralti Sig. Prof. Quirino Lazzarini. Proprietari della musica Sigg. Ricordi e C.

Le Feste, rese più splendide della presenza dei tre alti dignitari Ecclesiastici già nominati,

saranno probabilmente onorate anche da quella di altri.

Nei giorni destinati alle medesime ber cura del Comitato saranno incendiate macchine pirotecniche ed eseguita un'illuminazione artistica.

Il Comitato frattanto si rivolge ai cittadini perchè provvedano a quello delle proprie abitazioni, ed ai campagnuoli, perchè ci apprestino il gaio spettacolo dei consueti fuochi.

Se nel Febbraio il concorso degli uni e degli altri fu pieno, si è certi che, nella presente circostanza non riuscirà inferiore.

Le feste saranno coronate dal conferimento di dieci doti, di L. 50 ciascuna; cinque dovute alla generosità di Sua Ecc. Mons. Arciv. LORENZO DEI CONTI PASSERINI, nostro concittadino, le altre cinque assegnate dal Comitato delle feste sacre sui propri incassi.

## Vita di S. Margherita da Cortona

La vita popolare della Santa, scritta dal P. Crivelli, e da noi annunziata nel n. precedente è già pubblicata, ed è vendibile presso il P. Guardiano di S. Margherita (Cortona), al prezzo di cent. 80.

È un elegante volume tascabile, di pag. 250, che raccomandiamo ai lettori.

## Avviso

Il Prof. Giosuè Magni, specialista delle malattie d'occhi, si troverà di passaggio a Cortona nei giorni 27, 28, 29 e 30 Maggio.

## CRONACA

## Croce rossa italiana

Il Comitato centrale ha fatto alla Croce rossa greca una seconda spedizione di trentanove casse contenenti materiale da medicazione e generi di conforto per i feriti nella sciagurata guerra.

Vedono i lettori quale provvida, nobile, e caritatevole istituzione sia questa. Onde raccomandiamo a tutti gli uomini di cuore di farsi soci della medesima.

Le sottoscrizioni come soci e le offerte caritatevoli si ricevono in Cortona dal segretario del sotto Comitato Sig. Pindaro Salvoni e dal cassiere Sig. Avvocato Gogoli.

## Stagione cattiva

Abbiamo da parecchi giorni una stagione fredda e piovosa, proprio tal quale il maggio dell'anno passato. Nel numero del 1 novembre 1896 l'*Etruria* ha parlato del famoso ciclo di siccità che viene ogni 19 anni e di quello delle eccessive piogge che lo segue. Che la teoria del Russell sia giusta?

Eccoci già al secondo anno di idroterapia celeste.

## Impianto di parafulmini

La Giunta comunale nella sua ultima tornata ha stabilito d'impiantare parafulmini sul palazzo della pubblica istruzione in S. Agostino, nel palazzo comunale e in quello pretorio.

Questo provvedimento, che noi altre volte invocammo, è stato preso in seguito ai recenti danni cagionati dai fulmini.

## Piazzale delle corse

La giunta comunale ha deliberato di assumere ad economia i lavori per l'ultima sistemazione del nuovo piazzale delle corse secondo il primitivo progetto Uccelli.

## La Contessa di Lavriano

La Contessa Lucia Morra di Lavriano, nostra egregia concittadina, consorte del Senatore Morra di Lavriano, Comandante l'ottavo corpo d'armata, ha dato, nella notte di Mercoledì felicemente alla luce un bel maschietto.

Le nostre più sentite congratulazioni.

## Consiglier Delegato

Il Cav. Avv. Francesco Craveri sotto Prefetto di Varese è stato nominato Consigliere delegato alla Prefettura di Arezzo.

## Grandi gare di tiro al piccione

La società delle feste popolari ha stabilito pel 1. Giugno le gare del tiro al piccione come appresso:

Ore 10 1/2, *Tiro d'apertura*. 1 piccione a m. 25. Entrata L. 25. Premio unico medaglia d'oro e il 70 per cento sulle entrate.

Dalle 12 alle 13 *Tiri di prova e pouletlibere*. Ore 13 *Gran tiro Cortona L. 1500*. 8 piccioni dei quali 5 a m. 25 e 3 a m. 26. Gara m. 27-3 mancati fuori concorso. Entrata L. 50. 1° Premio L. 800, 2° L. 300, 3° L. 200, 4° L. 125, 5° L. 75. Ore 15 *Guerra* 5 piccioni obbligatori a m. 26. Entrata gratis. Gara m. 27. Penale per ogni piccione L. 10. 1° Premio il 45 per cento nelle penali, 2° il 25 per cento sulle penali.

Ore 16 1/2 *Poule Vittoria*. 3 piccioni. Handicap da m. 22 a m. 30. Entrata L. 20. 1. Premio il 50 per cento e medaglia d'oro, 2° il 25 per cento e medaglia d'argento.

*Poule di ringraziamento*. Entrata gratis. Prezzo dei piccioni L. 3. - 6 piccioni a m. 24, gara 25. 1° premio medaglia d'oro e il 25 sull'incasso dei piccioni di questa gara. 2° premio medaglia d'argento.

## REGIO TEATRO SIGNORELLI

Ieri sera, Venerdì, ebbe luogo la prima rappresentazione dell'opera *Carmen*. Quella di ieri doveva riuscire, per le sue complicate circostanze, più un'esecuzione di forma che di sostanza, nonostante fu molto buona e certo sarà migliore quando gli artisti si saranno più affrancati. Oggi non facciamo giudizi, ma non possiamo dimenticare come gli artisti tutti furono all'altezza del loro nome e tutti ebbero festose accoglienze nel pubblico.

Riscossero entusiastici applausi la sig. Barboni e (Carmen) Castagnoli, il Tenore Ischierdo il Baritone Albinolo e il Basso Cacci. Bene anche le sigg. Sella e Morbini e i sigg. Gabretti e Durini. I cori, istruiti dal M. Salvoni, cantarono magnificamente. Ottima l'orchestra sotto la direzione del M. Montanelli, splendida la messa in scena dovuta al Cav. Pontecchi.

## Malvino Coleschi - Arezzo

La nota ditta Coleschi di Arezzo ha presso il negozio del Sig. Pindaro Salvoni un ricco assortimento di vesti da Angiolo - Parrucche - Gualdrappe per cavalli - Borse con asta per Obolo - Specialità in Labari e Stendardi - Costruzione e decorazione di macchine per offerte - Completo assortimento di articoli per illuminazioni pubbliche e private.

**Parenti Epifanio**, di Cortona, apparecchio, tiene in deposito n. 7 carri da darsi a nolo, tre dei quali grandi per portare lumiere. Prezzi da stabilirsi.

Recapito presso la Chiesa di San Francesco.

**Ceri per le feste**. Nell'antico negozio Salini (successore Bellini) trovasi un grande e variato assortimento di ceri e candeole con bellissimi disegni e colla effigie di S. Margherita. Si accettano commissioni per ceri di qualunque peso e di qualsiasi lavoro.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

# SEMINE AUTUNNALI

FRUMENTO DI COLOGNA SELEZIONATO

100 K. L. 32 — Un sacco postale di 5 Kili L. 3.

... ebbi una produzione variante fra il 20 e il 26 quintali all' ettare.

Ponano Monferrato, 25 luglio 1896.

CONTE COMPREDON D' ALBARETTO

... è qualità che va molto apprezzata per la precocità nella maturanza, pregio che per noi agricoltori deve tenersi in alto calcolo.

Cascina Besozza (Milano) 18 luglio 1896.

CARLO ROSTI

... credo che sia fra tutti i frumenti per collina il più adatto sia per anticipata maturazione come per reddito e bella quantità.

Maria (Saluzzo) 23 luglio 1896.

G. SALVATORI

FRUMENTO NOË (Blè Noë) 100 K. L. 32. — Un sacco postale di 5 Kili L. 3.

... il grano Noë mi ha fruttato il 28 per uno Pietrasanta (Lucca) 17-7 1896.

Ing. A. RICCI

... consiglio a non seminare che grano Noë. Picetto (Torinese) 10-7 1896.

Comm. P. G. RED.

Frumento Rieti Originario, 100 Kili L. 36. — Un Kilo L. 0,45.

Frumento nostrano scelto 100 Kili L. 28. — Un Kilo L. 0,35.

Avena Gigante a grappoli 100 Kili L. 30. — Un Kilo L. 0,40.

Avena delle Saline di Francia, 100 Kili L. 30. — Un Kilo L. 0,40.

Avena Palato di Scozia 100 Kili L. 28. — Un Kilo L. 0,35.

Segala nostrana 100 Kili L. 25. — Un Kilo L. 0,35.

FRAT. INEGNOLI - Stabilimento Agrario Botanico Corso Loreto, 54 MILANO.

TRIFOGLIO INCARNATO

È la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d' inverno e principio di primavera.

Si semina in autunno in terreni leggieri o poco fertili, oppure nelle stoppie del Frumento, Segale o Granoturco.

Nelle stoppie non occorrono arature né lavori speciali, perchè questa semente vuol essere sparsa sopra terreno duro e battuto e non terreno lavorato recentemente. Pianta rusticissima, non soffre i geli più intensi. - al principio di primavera si avrà un' unica falciatura copiosa e di ottima qualità.

Il prodotto viene calcolato in 250 quintali di foraggio verde per ettare.

Per un ettaro di terreno occorrono 25 Kili di semente.

Costo di 100 Kilog. L. 60. — Un Kilo centesimi 70. Un sacco postale di kilog. 3. L. 8.

VECCIA VELLUTATA

Seminare in autunno, si falcia in Marzo - Aprile.

Produzione 500 quintali di foraggio verde all' ettare.

Terreni poveri o poco fertili. Da soli 2 anni introdotta in Italia è stata riconosciuta come la miglior pianta foraggio sia per produzione che per qualità.

Per un ettare di terreno occorrono 60 chili di semente.

Costo di 100 Kili L. 60. — Un Chilo Cent. 70. Un sacco postale di 3 Chilog. L. 3.

SEMENTI D' ORTAGGI: (da seminarsi in Autunno).

Carote, Cavolo, Verz Cavol broccolo, Cavol fiore, Cicoria, Cipolle, Fave, Indivia, Latughe, Piselli, Ravanelli, Spinace etc. etc. - Cassetta con 25 qualità L. 6.

Sementi di fiori, da seminarsi in Autunno. - Cassetta con 20 qualità L. 3. 50.

Bulbi di Giacinti L. 2,50 alla diecina. Pianta da frutta e rimboscimento

# PITIECOR

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA BERTELLI

Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle antitubercolari della Catramina che vi è contenuta al 5%. Quindi esso surroga con immenso vantaggio questi due rimedi finora raccomandati nella cura delle malattie qui appresso nominate. Il Pitiecor è facilmente assimilabile e inalterabile. E insuperato

**RIGOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI**

Il Pitiecor è prescritto dai Medici negli stati di Rachitismo

Scrofola Denutrizione Consunzione Tubercolosi Catarri e Tossi croniche

Gracilità Debolezza

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più centesimi 60 per posta; tre bottiglie L. 8,60, franco di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre lire) L. 6,50, più centesimi 60 per posta; - Due bottiglie monstre, L. 12,25, franco di porto, dai proprietari esclusi con beneficio, A. BERTELLI & C., Chimici, Milano.

Il PITIECOR vendesi in tutte le farmacie.

Vendesi in Piazza dell' Erbe, presso il Duomo, un fondo ad uso di magazzino. Per le trattative rivolgersi al sig. Andrea Garzi.

ABBONAMENTI ANTICIPATI Anno . . . L. 3, 50 Semestre . . . 2, 00 Trimestre . . . 1, 20 PREMI Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

# L'ETRURIA

AVVERTENZE Le lettere e cartoline non frascate si respingono. Inaspettati non si respingono. INSERZIONI In seconda e terza pagina, linea di corpo 9, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D' AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO 23 Maggio 1767. Muore Giacomo Passinato (Fra Giambattista da S. Martino di Lupari) di Treviso detto Agricolo. Non aveva che anni 61.

## Risveglio religioso

In tutta l'Italia notasi in questi giorni una manifestazione straordinaria di risveglio religioso. Mentre Cortona celebra il centenario della Santa sua protettrice, in tutte le parti della penisola si celebrano feste in onore di santi, di martiri o di miracolosi simulacri.

Ciò che vi ha di rimarchevole è che queste feste dappertutto avvengono con grande concorso di popolo e senza quei deplorabili incidenti d' intolleranza che pur troppo si temevano ancor pochi anni addietro.

Il fatto va studiato con imparziale attenzione e non con volgare superficialità. E le cause non ne vanno ricercate nella triviale ipotesi di lavoro antipatriottico ed intransigente. È precisamente l' opposto. Se le manifestazioni della fede religiosa risorgono egli è perchè la grande maggioranza dei cattolici ha finalmente capito che non si può nè si deve disgiungere la religione dalla patria; come non la disgiunsero nè la disgiungeranno mai i credenti delle altre nazioni.

Di fronte alle crescenti propagande audaci di non molti ma non fiacchi apostoli d' una dottrina sociale la quale tende, o scientemente o incoscientemente, alla distruzione di tutto ciò che non è bene materiale era ovvio che una reazione attiva sorgesse.

Ma non basta. E non bisogna, so-

vratutto, che questo riaccendersi coraggioso delle esterne pratiche rituali corroborate, senza dubbio, da un intimo rinvigorimento del pensiero religioso cattolico, rimanga scopo e fine unico a sè stesso. Sarebbe vano splendore di efflorescenza non fruttifera. Bisogna che tutti ricordino che la fede religiosa come è benefica luce nella vita dell' individuo, così è e deve essere aiuto e guida che sorregga il paese nella vita pubblica e sociale, affinché la libertà non sia strumento di tirannia in mano ai turbolenti e ai disonesti.

Bisogna operare. Operare per lenire le miserie morali e materiali degli infelici e dei meno favoriti dalla fortuna. Operare con spirito di carità e di umana fratellanza per rendere meno aspre le disuguaglianze sociali che esisteranno sempre finchè esisteranno le disuguaglianze fisiche, morali ed intellettuali. Operare combattendo a viso aperto, colla propaganda e colla benintesa carità, la sciagurata dottrina che, in nome d' un falso socialismo negando queste evidenti e irremediabili disuguaglianze, è l' ultima evoluzione dell' ateismo dal quale scaturisce un solo immondo codice per l' umanità: la livellazione delle soddisfazioni materiali.

Il nuovo movimento religioso deve camminare diritto sulla via della pacificazione dei cuori promovendo ed aiutando la giustizia e l' amore nei rapporti fra le classi sociali, insegnando l' ubbidienza e il rispetto alle leggi che governano le civili libertà, e sventolando il labaro che sotto la croce porta scritto: Dio, famiglia, patria. Precisa-

mente il contrario di quel che sciaguratamente promettono alle turbe illuse le congréghe della demagogia antisociale la quale seminando non l' amore ma l' invidia e l' odio di classe agita il sanguigno stendardo su cui sta scritto a lettere di fuoco divoratore: nè Dio, nè patria, nè famiglia.

## POLITICHETTA

La separazione della estrema sinistra dal Ministero è fatto compiuto. Nella votazione dell' ordine del giorno per il passaggio in seconda lettura della legge sull' ordinamento militare, ordine del giorno che implicava un voto di fiducia, l' estrema, compreso il nostro deputato (e per esso non arriviamo a capire il motivo) votò contro. Lo strano è che con questo voto l' estrema si trovò riunita coi crispini.

E poi andate a capire la logica dei partiti. Dopo la pubblicazione del precedente numero dell' Etruria fu aperta una terza inchiesta sulla morte dell' anarchico Frezzi. Noi fedeli al principio onesto e giusto di non credere al delitto prima della condanna - contrariamente a questa fanno per ira di parte i giornali della setta - attenderemo l' esito del procedimento.

## NOTIZIE ALLA RINFUSA

Mentre nella settimana scorsa, qui da noi la temperatura era quasi fredda nel Bresciano cadde un' abbondante nevicata. Nevicate a Cuneo, in Svizzera nell' Appennino centrale e in varj luoghi; geli in Francia e in Austria.

Il conte Roberto Salvadori di Fermo transitando in bicicletta per lo stradale di S. Elpidio urtò contro un carro che trascinava un' antenna di una barca e rimase morto. Uomo in bicicletta, sepoltura aperta.

A Parigi dopo cinque anni di fatiche il Signor Bertrand è riuscito a far parlare un cane. Con tanti uomini che abbaiano è un bel risultato!

Fra le 2 e le 2.30 mattutine del giorno 18 due piccole scosse di Terremoto si sentirono a Perugia. A Cortona non si sentì nulla.

ciamente che era nel coro di Santa Margherita. Ma questo quadro, bellissimo, è una deposizione e non una crocifissione. Del resto, se vi è la scritta su riportata la questione è risolta, e conviene dire che l' autore delle Notti Coritane ha confuso deposizione con crocifissione.

Il campanile fu costruito nel 1650 con denaro donato dal Re Giovanni IV di Braganza che fu il primo Re indipendente di Portogallo.

Tre stendardi tolti ai Turchi e agli Algerini in combattimenti navali erano stati donati alla chiesa di S. Margherita ed erano appesi alla vista di tutti. Due erano stati mandati nel 1737 dal Balì Bartolomeo Tommasi e da Gian Gastone Laparelli che comandava la squadra dell' ordine di Malta. Il terzo era stato mandato nel 1751 dal Balì Filippo Maruccelli Capitano Generale della squadra di Malta in quel tempo. Cogli stendardi

vi erano pure i fanali dei vascelli nemici. Il Balì Tommasi aveva mandato altresì due quadri che rappresentavano le battaglie in cui erano stati conquistati gli stendardi, ed un tempo erano nel salone del comune. Ma oggi non ci sono più. Dicesi che uno sia nel palazzo dei nobili Tommasi.

Gli stendardi furono rimossi nel metter mano alla costruzione del nuovo tempio. Non saprei perchè non devano essere ricollocati nelle tribune opportunamente costruite, assieme ai fanali (se ancora esistono!) dal momento che senza offesa al culto si vedono i consimili nelle chiese di S. Giovanni in Laterano e della Vittoria in Roma ed in altra di Pisa.

(Continua) A. d - C.

Una chioma folta e fiute è degna corona della bellezza La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

## L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. - Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 3, 50

Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 30.

# EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

## STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce gratis l' Opuscolo dei guariti.

Malidi

# Stomaco

inappetenza, indigestione, gastrismo, dispepsia, catarro gastrico sono fenomeni contro cui è indicatissima la

## CHINA-BERTELLI

Liquore Tonico-Ricostituente-Febbrifugo

È anche eccellente preservativo delle FEBBRI INTERMITTENTI, Miasmatiche e Palustri. Ne è perciò consigliato l' uso giornaliero nei luoghi di malaria, o vicini ad acque stagnanti. Cassa L. 2,50 la bottiglia, più cent. 60 per posta. Tre bottiglie L. 7, franco di porto, da A. BERTELLI & C., Chimici, Milano.

In Cortona presso la Farmacia Mazzi

PASTA e POLVERE DENTIFRICIA ANTISEPTICA

# Kinodont

TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE CONSERVA LO SMALTO DENTI BIANCHI e SANI

A. BERTELLI & C. CHIMICI MILANO

PREZZI: KINODONT POLVERE L. 1, - la scatola più cent. 10 per posta; invaso L. 1,75 franco di porto. KINODONT PASTA L. 1,75 - la scatola più cent. 10 per posta; invaso L. 2,25 franco di porto.

TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE E PROFUMERIE

In Cortona presso la Farmacia Mazzi

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

Dono delle LL. MM. i Reali d' Italia

# Feste centenarie di Santa Margherita

## Arrivi di pellegrinaggi

Martedì, come diciamo più sotto, giungeranno il pellegrinaggio di Arezzo e quello di Milano. Arezzo, la città capoluogo della provincia nostra alla quale ci ricongiungono tante memorie che, cominciando dalla vita etrusca, giù giù per la vita romana e per le fratricide e sciagurate lotte medievali, fino all' irradiarsi delle faterne gare di affetto nella riacquistata unità della patria è oggi stretta a noi da vincoli di reciproco amore.

Milano, la città lombarda delle grandi audacie, delle sublimi imprese in ogni campo dell' umana espansione religiosa, civile, operaia e guerresca, Milano che onora e venera il grande sant' Ambrogio, manda divotamente i suoi figli a prostrarsi sull' erto colle della vetusta Cortona innanzi all' urna di S. Margherita.

Unità di patria, unità di religione in un solo e santo amplesso.

Accolga Cortona con affetto ed onore i gentili ospiti.

E poiché è debito della città far nel miglior modo gli onori di casa, raccomandiamo agli esercenti di essere moderati e discreti nei prezzi degli alloggi e del vitto.

Del pari crediamo che sarà opportuno pensare a far trovare alla stazione di Camucia il maggior numero di vetture a disposizione degli ospiti.

Mostrì la vetusta ed oggi ben modesta *Cortona* che nei suoi cittadini non è spento l' alito della etrusca patriarcale ospitalità.

## Quarto pellegrinaggio della campagna

*Parrocchia di Creti.* La banda di Castiglione fiorentino stava alla testa del quarto pellegrinaggio della campagna. Dopo il labaro del comitato delle feste e una rappresentanza dello stesso veniva il labaro di Creti portato dal bambino Giulio Felici. Notavansi un cuore d' Argento e un carro con grande altare portatile con 12 ceri intorno al quale stavano le bambine Santa Bernardini e Laurina Isolani. Seguiva poi il labaro della sezione giovani di S. Vincenzo con un lungo stuolo di soci. Poi, dopo l' offerta, portata dalla bambina Angiolina Micheli vedevansi un bel carro con grande lumiera di 36 candele circondato dalle bambine Orianda Micheli, Giulia Felici ed Ersilia Rosadini.

*Cura di Salco.* Appresso alla Banda di Cortona era il labaro di Salco tenuto dal bambino Serafino Testini. La bambina Letizia Mancianti portava l' offerta. Moltissime ragazze con fiori precedevano un carro con lumiera fiancheggiata dalle bambine Marianna Mancianti ed Isolina Picciafuochi. Seguiva un altro carro con altra lumiera alle cui parti erano il bambino Gelardo Mancianti e la bambina Violante Pieroni.

Il comitato componevasi di Emilio Testini, Marco e Attilio Mancianti, Bonafede Ghezzi, Filippo Caloni, Antonio Manciozzi per i capi di famiglia, Cammillo Mancianti, Cammillo Testini, Gio Batta Picciafuochi, Angiolo Caloni, Angiolo Lupetti, Vincenzo Lunghini, Giuseppe Sanchini, per i giovanotti, Biralte Marioni, Pia e Maria Mancianti, Domenica Ghezzi, Letizia Casucci, Annunziata Santucci, Maria Borghesi e Maria Moretti per le ragazze.

*Cura di S. Marco in Villa.* La bambina Gesuina Bietolini portava lo stendardo e Pia Crivelli l' offerta. Bellissimo effetto faceva un carro con 16 magnifici candelieri argentati e relativa croce e quattro rami di fiori. Sopra il carro stavano le bambine Nella Mancianti e Mariana Bietolini. Una quarantina di ragazze con veli precedevano due carri, con due grandissime e belle lumiere di 36 lumi ciascuna. Sopra il carro stavano le bambine Antonina Nappini, Palma Camorri, Emma Bianchi, Lucrezia Rinaldi. Poi una moltitudine di ragazze recavano eleganti mazzi di fiori specialmente stupendi quelli dei-

l' elegantissima Giulia Mancianti, di Isolina Bietolini, Palma Marconi ed Emilia Burbi.

Il Curato Don Luigi Benucci che fu l' anima dei pellegrinaggi di S. Marco e Salco seguiva il suo popolo col P. Emilio Crivelli.

Il Comitato era composto di Luigi Bietolini, Francesco Crivelli, Antonio Burbi, Fortunato Morelli e Michelangelo Merli per i capi di famiglia, Lorenzo Bietolini, Alessandro Venturi, Marco Bazzanti, Giuseppe Marconi, Luigi Milani, Gio Batta Tronchi Francesco Sanchini e Gio. Batta Mammoni per i giovani, Palma Marconi, Isolina Bietolini, Emilia e Margherita Burbi, Emilia Mancianti per le giovani.

*Cura di Metelliano.* Precedeva il bambino Marino Marri e veniva appresso il labaro di Metelliano. Bello il carro con sei stupende rami di fiori artificiali eseguite dalle Monache della SS. Trinità. Ammirato pure il secondo carro con altare portatile ricco di sedici grossi ceri e con una grande canestra di fiori. Seguivano la Parrocchia di Metelliano il Curato Don Domenico Bennati, il Sacerdote Don Francesco Venturi e alcuni R. R. Padri Liguorini.

Il pellegrinaggio giunto a S. Margherita, parlò l' eruditissimo P. Emilio Crivelli il quale celebrò poi la Messa. Dopo le consuete funzioni i comitati presentarono i doni al P. Beniamino Bracci, Guardiano di S. Margherita e quindi il pellegrinaggio si sciolse.

## Quinto pellegrinaggio della campagna

*Parrocchia di Montalla.* Domenica giorno partì da S. Agostino il quinto pellegrinaggio della campagna. Apriva il corteo la Banda seguita dal comitato delle feste, col labaro. Lo stendardo della Cura di Montalla era portato dal bambino Francesco Marroni. Venivano poi altre venti bambine vestite di bianco, guarnite di margherite, rappresentanti Margherita nello stato innocente e una rilevante moltitudine di ragazze con veli bianchi; di queste una portava un mazzo di fiori con nastro e la scritta: *Orsola Bietolini dona a S. Margherita* e un' altra teneva altro mazzo colla scritta: *Nanzialta Parenti*. Il bambino Ermenegildo Camorri portava l' offerta. Di bellissimo effetto era il carro portante un' artistica e costosa lampada d' argento, intorno alla quale stavano due angioletti, Maria Camorri e Giuseppe Massarelli e due grandi mazzi di fiori con nastri di seta e la dedica: *il popolo di Montalla a S. Margherita*. Seguiva, assieme a molto popolo, il Curato Don Mario Pallini. Le ragazze lungo la strada cantavano una bellissima ode a S. Margherita, uno di quei pregevoli lavori che devonosi alla penna maestra del Rev. do Pallini.

Del comitato fu l' anima la Signorina Ida Massarelli che con tanta bontà si assunse la direzione delle bambine facendo di propria mano per esse due stupendi mazzi di fiori artificiali, e la caodivarono Maria e Margherita Catani. Tra i giovani si distinsero Pietro, Giovanni e Giacinto Presenti, Ferdinando Municchi, Luigi Lunghini e specialmente il Signor Francesco Catani. Nelle circostanze del pellegrinaggio un oculto benefattore fece distribuire tra i poveri della parrocchia buoni per un chilo di pane ognuno.

*Cura di Pergo.* Appresso allo stendardo della Cura di Pergo vedevansi devote Signore tra cui le Signorine Valli e Minozzi. Una settantina di ragazze e di donne del contado portava candele. Commoventissima era la sfilata di trenta bambine rappresentanti S. Margherita penitente. Camminavano con le mani giunte e cogli occhi volti a terra. Che nobili insegnamenti! La prima di esse recava la croce di legno, l' ultima l' offerta. Quindi moltissimi uomini precedevano un carro circondato di fiori e portante una bella lumiera di 18 lumi. Le bambine Margherita Bragi e Maria Migliacci stavano ai fianchi del carro. Seguivano altri pellegrini col Curato Don Amerigo Adreani.

Il comitato era composto di Cocchi Domenico, Rachini Alessandro. Frati Valeriano, Scrocucchi Giuseppe, Valeri Bernardo, aiutati da altri volenterosi.

Come giunsero i pellegrini a S. Margherita, parlarono egregiamente il P. Emilio Crivelli e Don Mario Pallini, quindi furono eseguite le solite funzioni e poi si presentarono i doni al Padre Guardiano Beniamino Bracci.

Il suddetto pellegrinaggio delle cure di Montalla e di Pergo rivestì un carattere speciale e più addicente all' intento: quello della vera devozione. Siamo alieni dei confronti e confronti non vogliamo fare; ma non possiamo nascondere come questo pellegrinaggio produsse nella cittadinanza ottima impressione perchè saggiamente disciplinato alla modestia e alla religione. Noi vorremmo che fossero tutti ispirati a questi sentimenti poichè in tal modo ben si onora S. Margherita.

## Pellegrinaggio lombardo

Si diceva pel paese che il pellegrinaggio lombardo non veniva altrimenti a Cortona. Non sappiamo con qual fondamento si propagava tale notizia che abbiamo il piacere di smentire. Anzi a proposito, il direttore del pellegrinaggio lombardo, Mons. Rossi Penitenziere maggiore della basilica Ambrosiana ci scrive confermandoci la venuta nel giorno di Martedì prossimo. Alla stazione ove i numerosi ospiti giungeranno alle 5 di mattina, si troverà a ossequiarli anche una rappresentanza dell' *Etruria*.

## Pellegrinaggio Aretino

Martedì prossimo, 25 maggio alle ore 9 giungerà da Arezzo un pellegrinaggio dei terziari di circa 500 persone.

## Il Vescovo di Città di Castello

Lunedì sera giunse nella nostra città S. E. Rev. ma il Vescovo di Città di Castello e fu ospite dei minori Osservanti di S. Margherita. La mattina dopo all' Altare della Santa Monsignore disse la Messa e poi parlò per Roma.

## A S. Francesco

La chiesa di S. Francesco, presso la quale S. Margherita fece orazione, si sta addobbando dalla ditta Gallini di Firenze. Le pareti della Chiesa saranno ricoperte di damasco rosso e tra un altare e l' altro saranno posti specchi circondati di candele.

L' orchestra è stata appositamente costruita sopra la porta principale della vasta Chiesa.

## Comitato Diocesano Aretino

È fresca ancora e durerà perenne la memoria dell' anno Centenario della Città e Diocesi Aretina con pompa solenne celebrato in onore di Maria SS. del Conforto, ed un altro centenario col 22 Febbraio di quest' anno si è cominciato a festeggiare dalla vicina sorella Cortona in onore della insigne penitente Lavianese Santa Margherita, il cui nome suona grande nell' uno e nell' altro emisfero.

Se il Centenario di Maria SS. del Conforto porgevasi opportuno a rinfocolare la fede affievolita con le dimostrazioni di riconoscenza e affetto filiale a Maria che dolcemente ci conforta a tenerci stretti al suo divin Figlio in questi tempi di apostasia da Dio e dal suo Cristo, il Centenario di Santa Margherita viene opportuno a confortare i cristiani in questa fine di secolo che ci lascia una infelice eredità di grandi peccati.

Margherita grande peccatrice, ma più grande penitente, che lasciato il peccato si volse e si dispose a Gesù Cristo, è sprone efficace alla società perchè, morendo ai peccati col morire del secolo XIX, col sorgere del secolo XX rinasca a vita novella facendo suo sposo e re Gesù Cristo.

## Callotici Aretini

Nell' anno scorso foste chiamati e compatti corrispondendo all' invito nostro veniste da tutti

i punti della vasta Diocesi, ai piedi di Maria SS. del Conforto, perchè questa Madre pietosa prendesse le famiglie e le cose vostre sotto la sua protezione e i vostri devoti Pellegrinaggi compiuti con mirabile esemplarità di fede e di devozione, sono arra di copiosi frutti spirituali per la nostra Diocesi.

Ora però che la divina Provvidenza ci porge un' altra occasione per rinfocare il nostro spirito conviene non arrestarsi. Le feste Centenarie di S. Margherita ci chiamano al glorioso mausoleo di questa eroina della penitenza e della carità.

Il Comitato Diocesano Aretino che si è compiaciuto servirsi dell' opera di questo nostro Comitato centrale dei Pellegrinaggi a Maria SS. del Conforto per invitare i Cattolici della Città e Diocesi Aretina ad un Pellegrinaggio alla tomba di Santa Margherita da Cortona ci porge il destro di far paghi i nostri voti, che erano quelli di manifestare i vincoli che legano la Città e Diocesi di Arezzo alla Città e Diocesi di Cortona nel forte convincimento della Fede e nella dolce unione della Cristiana Carità e la nostra gratitudine altresì verso la medesima per aver l' anno decorso corrisposto al nostro appello con un numero cospicuo di Pellegrini e con generosa offerta a Maria SS. del Conforto.

Questo nostro Comitato frattanto, memore della cooperazione avuta dai Sottocomitati di quasi tutte le Parrocchie della Città e Diocesi Aretina nel periodo dei Pellegrinaggi a Maria SS. del Conforto confida di aver dai medesimi lo stesso aiuto e la stessa cooperazione in questa bella circostanza del Pellegrinaggio Diocesano Aretino alla tomba di S. Margherita, stabilito per il giorno 23 del prossimo Agosto dal Comitato Diocesano Aretino nella sua Adunanza generale del 12 Gennaio p. p.

Lo stesso spirito religioso, la stessa Fede che ci guidò l' anno decorso ai piedi di Maria SS. del Conforto ci guidi ai piedi di Santa Margherita e l' esempio di questa grande eroina e la sua protezione ci valga a informare i nostri cuori alle virtù della pietà, della penitenza e della Carità.

## Le doti alle fanciulle

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill. mo Sig. Direttore dell' *Etruria*.

Ho letto con mio piacere nel Suo Giornale, ed ho ammirato il Santo e generoso pensiero di Sua Ecc. Mons. Arciv. Lorenzo dei Conti Passerini, di coronare le Feste del VI Centenario di S. Margherita col conferimento di 5 doti di Lire 50 ciascuna. Ammiro parimente la decisione del Comitato delle Feste Sacre, il quale, sull' esempio del prelodato Mons., ha assegnato altre 5 doti uguali sui propri incassi. Lodo, si lodo ed ammiro sommamente il santo e generoso pensiero. — Non lodo però, anzi biasimo il modo col quale si vogliono distribuire le dette doti. — Non parlo delle 5 doti di Mons. Arciv. Passerini, perchè dei suoi donari può disporre come gli pare e piace.

Infatti quando fu stabilito di festeggiare il VI. Centenario di S. Margherita non si fece appello alle Cure della sola Città e Subborghi, ma a tutte le cure della vasta Diocesi, e le popolazioni, specialmente della campagna, non escluse quelle della montagna, corrisposero all' invito, ed hanno contribuito in modo così splendido che forse nessuno se lo aspettava. — E perchè adunque le cinque doti devono essere dispendiate alle sole fanciulle appartenenti alle Cure della Città e Subborghi? Questa è vera ingratitudine, per non dire ingiustizia!

Però, queste doti, o non si diano altrimenti, o si ammettano alla sorte tutte le fanciulle oneste di ciascuna Cura della Diocesi. — Altrimenti facendo, ci rivedremo ad altro appello alla nostra generosità.

Con desiderio, anzi con preghiera che la sud. dichiarazione e protesta sia fatta di pubblica ra-

gione nel suo accreditato Giornale.

Con distinta stima

Il Parroco X.

Abbonato all' *Etruria*.

## L' illuminazione pubblica

L' illuminazione pubblica della città è stata affidata alla ditta Fantappiè. Il comitato delle feste civili ha stabilito una discreta somma per detta illuminazione che crediamo sarà degna della nostra città.

Più eloquente però sarà, come quella dello scorso Febbraio, l' illuminazione privata.

## Numero unico

Nelle prossime feste l' *Etruria* pubblicherà un numero unico, dedicato al grande avvenimento, che si stamperà al pregiato stabilimento di S. Bernardino da Siena. Conterrà articoli importanti dovuti a doti scrittori. Gli imparziali lettori giudicheranno.

Alla fine delle feste metteremo fuori un' altra e più ampia pubblicazione in cui dando uno sguardo a quello che fu eseguito colla scorta di documenti e con tutta coscienza esporremo come furono fatte le feste. La verità è stata e sarà sempre la nostra guida e la seguiremo senza tema di disapprovazione per parole di chi vorrebbe, nel proprio interesse, offuscarla.

## Fiera di beneficenza

Abbiamo fatto una visitina nei locali della fiera di beneficenza, gentilmente offerti dal Municipio. Il Sig. Giovanni Tommasi con la sua rara instancabilità ha allestito le sale ricolme di banchi e di vetrine. Ma non sarebbe male che ancora si mandassero altri oggetti alla fiera perchè riesca sempre più dignitosa e benefica.

## Responsorio di S. Margherita

In uno dei passati numeri annunziamo e raccomandammo il *Responsorio di S. Margherita* trascritto regolarmente in musica dal cantore corale tradizionale dall' egregio Maestro Archimede Montanelli. Oggi questo ben condotto lavoro è reso di pubblica ragione e torniamo a raccomandarlo ai Parroci, e ai direttori dei pellegrinaggi.

È un lavoro importante ed utile.

Il Prof. Montanelli non ha tolta nè aggiunta una nota al motivo col quale si canta da suo il responso stesso; ma questo popolarissimo canto ha subordinato alle regole dell' arte.

Vendesi a L. 1 la copia alle librerie Salvoni e Meucci.

## Ricordo del centenario

Per l' occasione del prossimo centenario di Santa Margherita da Cortona il Sig. Evaristo Marcucci impiegato al Ministero della Marina ideò e disegnò un bellissimo lavoro che potrà riuscire uno dei più graditi ricordi del centenario suddetto.

Il disegno in generale è sormontato dall' altare della Santa miracolosa; della Santa porta un ritratto riuscitissimo, e rappresenta alcune fasi della sua vita in appositi e ben distribuiti medaglioni.

Tutto il disegno rivela una mano maestra ed una vera mente di artista; ed è pregevole cosa anche nei simboli e nei fregi allegorici che fanno corona ad un bellissimo sonetto che, in onore di Santa Margherita dettava il M. R. Monsignore Bartolini.

Raccomandiamo questo bel lavoro ricordo ai devoti della Santa prodigiosa ed a tutti coloro che si reheranno a Cortona nella ricorrenza del VI centenario.

# CRONACA

Terzo Centenario di Pietro Berrettini

La nostra Società Operaia, che tanti benefici sparge nella classe lavoratrice, ha stabilito di

commemorare nel 6 Giugno prossimo il terzo centenario dell' illustre pittore e architetto Cortonese Pietro Berrettini e di solennizzare il 25 anno di vita del sodalizio.

Perchè la solennità divenga più imponente la Società Operaia ha invitato tutte le consorelle della Provincia e quelle di Perugia, Pistoia, Sinalunga, Castiglion del Lago e Toro colle quali è legata da rapporti di sincera fratellanza.

La commemorazione del Berrettini, di cui parleranno competenti oratori si farà al R. Teatro Signorelli assieme alla premiazione degli studenti di tutte le scuole di Cortona. Poi avrà luogo un banchetto sociale coll' intervento del Municipio e dei rappresentanti delle società sopra indicate. Nelle ore pomeridiane, si farà una tombola a cura del comitato delle feste popolari. Interverrà il corpo filarmonico locale.

## Cortona nel Medio Evo

Promettiamo due parole sulla recente opera « Cortona nel Medio Evo » del concittadino Cav. Girolamo Mancini.

È veramente impossibile fare in pochi versi una degna recensione, tanta è l' abbondanza della materia condensata. — A voler tuttavia dirne brevemente l' impressione che da questo importante lavoro storico riceverà chiunque lo legga, non può omettersi che è soprattutto meravigliosa la erudizione con cui delle cose paesane antiche espone l' autore. Esso con un lavoro che dev' essere stato immenso, si è reso padrone di tutto quanto poté essere scritto o conservato delle memorie medioevali del nostro paese; le quali egli ha con tanta competenza e maestria coordinate nell' interessante opera, che nessuno potrebbe tentare con maggior frutto simile lavoro circa quel periodo di storia cortonese.

Grande parsimonia ma altrettanta esattezza e serietà di riflessioni, stile semplice e conciso sono i pregi capitali che adornano questa ricchissima raccolta di memorie, le quali danno un' idea completa de' costumi, delle leggi o statuti e della vita sociale, politica ed economica del nostro paese che un tempo fu così fortemente organizzato.

## REGIO TEATRO SIGNORELLI

Dalle rappresentazioni della *Carmen* di giovedì e venerdì potremo fare un giudizio più concreto degli artisti che agiscono nelle scene del nostro R. Teatro Signorelli. In queste due ultime rappresentazioni fu riscontrato un successo vero, pieno, incontrastato.

La Sig. Bianca Parboni aveva dato prove di sé fin dalla prima rappresentazione; d' altronde l' eletta e geniale artista, dotata di eccellente voce e di perfetta comica, aveva sostenuto già in altri diciassette primari teatri il difficile personaggio di *Carmen* raccogliendo ovunque meriti allori. Ottima pure la Sig. Castagnoli (*Micaela*) la giovanissima artista cui sorride brillante avvenire. Il tenore Ischiero che deve sostenere una parte tanto difficile quanto grave ha fatto elevatissimi miglioramenti ed il pubblico lo applaude replicatamente. Applausi entusiastici riscuote il baritone Albinolo dalla voce simpatica, omogenea, fortissima. Bene il basso Caci e bene anche la Sig. Sella, una splendida figurina, la Sig. Morbini, i Sig. Gabutti e Durini.

Dell' orchestra il pubblico è entusiasta e manifesta ogni sera il suo contento al direttore Prof. Montanelli.

Nell' insieme lo spettacolo può stare a confronto a quelli che avremo altre volte.

Avremo da fare qualche osservazione che non riguarda gli artisti; ma... ci rivedremo al termine delle rappresentazioni.

## Avviso

Il Prof. Giosuè Magni, specialista delle malattie d' occhi, si troverà di passaggio a Cortona nei giorni 27, 28, 29 e 30 Maggio.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari



# SEMINE AUTUNNALI

FRUMENTO DI COLOGNA SELEZIONATO

100 K. L. 32 — Un pacco postale di 5 Kili L. 3.

... ebbi una produzione variante fra il 20 e il 26 quintali all'ettare.

Ponzano Monferrato, 25 luglio 1896. CONTE COMPREDON D'ALBARETTO

... è qualità che va molto apprezzata per la precocità nella maturanza, pregio che per noi agricoltori deve tenersi in alto calcolo.

Cascina Besozza (Milano) 18 luglio 1896. CARLO ROSTI

... credo che sia fra tutti i frumenti per collina il più adatto sia per anticipata maturazione come per reddito e bella quantità.

Maria (Saluzzo) 23 luglio 1896. G. SALVATORI

FRUMENTO NOÈ (Blè Noè) 100 K. L. 32. — Un pacco postale di 5 Kili L. 3.

... il grano Noè mi ha fruttato il 28 per uno Pietrasanta (Lucca) 17-7 1896.

... consiglio a non seminare che grano Noè. Pictet, Tortoise 10-7 1896. Comm. P. G. RED.

Frumento Rieti Originario, 100 Kili L. 36. — Un Kilo L. 0,45.

Frumento nostrano scelto 100 Kili L. 28. — Un Kilo L. 0,35.

Avena Gigante a grappoli 100 Kili L. 30. — Un Kilo L. 0,40.

Avena delle Saline di Francia, 100 Kili L. 30. — Un Kilo L. 0,40.

Avena Patato di Scozia 100 Kili L. 28. — Un Kilo L. 0,35.

Segala nostrana 100 Kili L. 25. — Un Kilo L. 0,35.

FRAT. INGEGNOLI - Stabilimento Agrario Botanico Corso Loreto, 54 MILANO.

TRIFOGLIO INCARNATO

È la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno e principio di primavera.

Si semina in autunno in terreni leggieri o poco fertili, oppure nelle stoppie del Frumento, Segale o Granoturco.

Nelle stoppie non occorrono arature né lavori speciali, perchè questa semente vuol essere sparsa sopra terreno duro e battuto e non terreno lavorato recentemente.

Pianta rusticissima, non soffre i geli più intensi. - al principio di primavera si avrà un' unica falciatura copiosa e di ottima qualità.

Il prodotto viene calcolato in 250 quintali di foraggio verde per ettare.

Per un ettaro di terreno occorrono 25 Kili di semente.

Costo di 100 Kilogrammi L. 60. — Un Kilo centesimi 70. Un pacco postale di kilogr. 3. L. 8.

VECCIA VELLUTATA

Seminare in autunno, si falcia in Marzo-Aprile.

Produzione 500 quintali di foraggio verde all'ettare.

Terreni poveri o poco fertili.

Da soli 2 anni introdotta in Italia è stata riconosciuta come la miglior pianta foraggio sia per produzione che per qualità.

Per un ettare di terreno occorrono 60 chili di semente.

Costo di 100 Kili L. 60. — Un Chilo Cent. 70. Un pacco postale di 3 Chilog. L. 3.

SEMENTI D'ORTAGGI: (da seminarsi in Autunno).

Carote, Cavolo, Verz Cavolo broccolo, Cavol fiore, Cicoria, Cipolle, Fave, Indivia, Latughe, Piselli, Ravanelli, Spinace etc. etc. — Cassetta con 25 qualità L. 6.

Sementi di fiori, da seminarsi in Autunno. — Cassetta con 20 qualità L. 3. 50. Bulbi di Giacinti L. 2,50 alla diecina.

Piante da frutta e rimboscimento

# PITIECOR

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA BERTELLI

Il PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo, espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quello antitubercolare della Catramina che vi è contenuta al 5%.

Quindi esso surroga con immenso vantaggio questi due rimedi finora raccomandati nella cura delle malattie qui appresso nominate. Il Pitiecor è facilmente assimilabile e inalterabile. È insuperato

**RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI**

**Il Pitiecor** è prescritto dai Medici negli stati di Rachitismo, Scrofola, Denutrizione, Consunzione, Tubercolosi, Catarrhi e Tossi croniche, Gracilità, Debolezza

**Il Pitiecor** ha sapore piacevole. Non causa, è gradevole al palato, è facile digestione, è per bambini convalescenti, è per gli adulti per gli vecchi

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Vendesi in Piazza dell'Erbe, presso il Duomo, un fondo ad uso di magazzino. Per le trattative rivolgersi al sig. Andrea Garzi.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più Centesimi 60 se per posta; tre bottiglie L. 8,90, franchi di porto; una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre litri) L. 6,50, più centesimi 60 se per posta. — Due bottiglie monstre, L. 12,25, franchi di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto: A. BERTELLI & C., Chimici, Milano. Il PITIECOR si vende in tutte le farmacie.

ABBONAMENTI ANTICIPATI Anno - L. 3, 50 Semestre - " 2, 00 Trimestre - " 1, 20 PREMI Al principio d'ogni anno si estraggono a sorte fra tutti gli abbonati diversi ed eleganti premi.

# L'ETRURIA

AVVERTENZE Le lettere e cartoline non francate si respingono. I manoscritti non si restituiscono. INSERZIONI In seconda e terza pagina, linea di corpo 9 centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO 30 Maggio 1859. Vittorio Emanuele II. vince gli austriaci a Palestro. 1860 Muore Giocchino Taddei di S. Minia celebre chimico.

## I sette peccati capitali della scienza

1. Dimostrare che nella razza umana tutte le facoltà nascono e si sviluppano secondo la conformazione fisica; e poi proclamare che tutti gli uomini sono uguali.

2. Dimostrare che la donna ha il cervello più piccolo dell'uomo; che ha una conformazione fisica assolutamente speciale per la maternità; che è istintivamente, invincibilmente vana. E poi chiedere ad alta voce l'uguaglianza dei diritti politici e civili (non però dei doveri) dei due sessi.

3. Dimostrare che la saviezza e l'ingegno e non la forza devono governare i popoli. E poi chiedere ostinatamente il suffragio universale.

4. Sostenere strenuamente che l'uomo non è che un anello di più della materia animata, che Dio è un'invenzione del cervello umano, che l'anima senza il corpo non esiste. E poi discorrere serenamente di morale, di leggi, di doveri, e di progresso umano.

5. Dimostrare colla storia alla mano che le forme democratiche di governo non temperate dalle leggi della scelta e della limitazione conducono alla anarchia. E poi gridare a squarciagola: Viva la repubblica.

6. Dimostrare che il lavoro dell'ingegno e della mente è più difficile, più faticoso e più necessario del lavoro manuale in una società civile. Dimostrare che senza l'intelligenza e il capitale non vi è né industria, né benessere né lavoro. E poi dire che l'avvenire è del socialismo.

7. Proclamare su tutti i toni che l'uomo è un essere libero per diritto di natura, e che il contratto sociale non può giungere fino a contrastargli la libertà dei suoi atti che non offendono la libertà altrui. E poi dichiarare che l'uomo libero non deve e non può essere padrone del frutto dei suoi risparmi e della terra che lavora, ma deve dividere ogni cosa con chi non lavora e con chi non risparmia nulla.

## CENTENARIO DI PIETRO BERRETTINI.

Ecco il programma ufficiale che la Società Operaia di Cortona ha pubblicato per commemorare il terzo centenario di Pietro Berrettini e il 35.° anno di vita del Socializio, nel giorno 6 Giugno.

Ore 10. Ricevimento delle rappresentanze delle Società consorelle alla festa, nell'ufficio della Società Operaia. Quindi tutte le società operaie, le autorità e le società cittadine si recheranno al Monumento del Berrettini in Piazza Vittorio Emanuele a deporvi corone. Ore 10 3/4. Solenne commemorazione al Teatro Signorelli di Pietro Berrettini. Ore 13. Banchetto sociale con intervento delle rappresentanze delle Società Operaie.

In detto giorno a cura del comitato per le feste popolari del 1897 avranno luogo i seguenti divertimenti: Ore 8 1/2. Riapertura della fiera di beneficenza. Ore 10 1/2. Grande gara del tiro al piccione con premi del valore di L. 1500. Ore 17. Tombola di L. 400. Ore 10 1/2. Al Teatro Signorelli ultima rappresentazione dell'opera Carmen.

Il Presidente DOMENICO MIRRI

## POLITICHETTA

— La camera ha finalmente risolto la questione Africana secondo i desiderj del Signor Di Rudini con un ordine del giorno che tradotto in latino suona così: « Ibis redibis aut manebis in Eritrea. »

Ed ora la posizione è chiara. — Come si era preveduto la camera si perde in troppe chiacchiere; e di tutto il bagaglio di leggi presentato dal Ministero del risanamento non se ne porterà una a galla fino a quest'inverno.

Parlamento viene da parlare. — Le accoglienze fatte ai Reali d'Italia in tutte le città provano che se alla turba meticcica che accampata a Roma saltasse il ticchio socialista - anarchico - repubblicano di tentare una rivoluzione sarebbe subito punita e schiacciata dagli Italiani.

Roma non è Parigi; e gli Italiani - Deo gratias - non sono Francesi.

## NOTIZIE ALLA RINFUSA

— Una brava guardia di P. S. fu a Roma gravemente ferita a tradimento da un birbaccione matricolato. Non c'è pericolo che gli apostoli del... si agitano alla Camera e in piazza per questa vittima la quale - per noi - vale più di tutti i loro pupilli vivi e morti.

— A Roma il marchese di Rudini permise la commemorazione dell'anarchico Freggi, prima del processo dei supposti rei e permise ancora (Dio lo perdoni!) che si portasse in giro un cartello di sfida a tutti gli onesti colla scritta: gli anarchici! A questo punto è giunta la follia dell'attuale governo.

Noi non ripeteremo che cosa si è declamato al popolo dagli oratori socialisti. Ma ci sia lecito dire che il Marchese di Rudini si è ancora una volta trastullato innocentemente coi fiammiferi accesi e che il rogo per lui e per la patria non è forse lontano.

— A Roma una deputazione di società monarchiche si recò a Campo Verano a deporre una splendida corona con nastro ed iscrizione sulla tomba della guardia di Città Raco stata assassinata qualche anno fa da quelli del 1° maggio. Segnaliamo con lode questo coraggioso ed onesto risveglio.

## Antichità cortonese

Il Signor Giocchino Antonini proprietario della casa N. 11 della via dello spedale, la quale, a giudicare dallo stemma e dall'architettura, pare sia stata costruita dai Vagnucci nel secolo XVII, ha determinato di rendere visibili al pubblico i resti del muro etrusco esistenti nel fondo della casa stessa, unitamente alla copia del celebre lampadario da lui eseguita egregiamente in legno.

Il prezzo d'ingresso è di centesimi 20. A parere dell'archeologo A. d. C. studioso delle cortonesi antichità il muro appartiene alla cinta che racchiudeva la curia, il teatro, il tesoro pubblico e forse il foro, estendendosi fino all'attuale via Tarconte.

I forestieri e gli studiosi di antichità possono anche chiedere alla cortesia del Signor Dottore Cerulli il consenso di visitare i bellissimi avanzi architettonici esistenti nella cantina della sua casa in Via Mazzuoli.

## COMUNICATO

I proprietari delle due trattorie « Della Stella del Cacciatore » si lamentano perchè gli incaricati di ricevere i pellegrini hanno fino ad ora trascurato di condurli anche nelle loro trattorie, nelle quali pure si praticano modici prezzi ed è buon servizio.

Sperano che tali trascuratezze non si ripeteranno, avendo anch'essi, i quali pure pagano le tasse volute dalla legge, come tutti gli altri diritto di guadagnare.

FORTUNATO CEPPODOMO GALLI MADDALENA



Una chioma folta e fluente è degna || La barba e i capelli agguinzano all'onomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

## L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L.3 - 5

Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 30.

# EPILESSIA

ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

# Feste centenarie di Santa Margherita

## Secondo pellegrinaggio della montagna

**Prioria di Cantalena e Cura di Tornia.** Domenica si effettuò il secondo pellegrinaggio della Montagna, intervenendo la Prioria di Cantalena e la Cura di Tornia. Dopo la Banda e il labaro delle feste vedevansi il bambino Geremia Novelli portante l'offerta di Cantalena su una mula della fattoria di S. Egidio benissimo bardata a cura del Fattore Sig. Agostino Moretti, e il bambino Orlando Tamburini con l'offerta di Tornia. Seguiva uno stuolo di ragazze con eleganti abiti fatti fare dal Priore di Cantalena le quali cantavano laudi a S. Margherita. Tommaso Pelucchini portava il labaro del Comitato parrocchiale di Cantalena seguito da molti soci con distintivo. Di grande effetto un carro eseguito dai PP. Cistercensi, nel quale oltre 6 ceri del popolo di Tornia erano un grande Cuore d'Argento dono di Cantalena e due colossali mazzi di fiori eseguiti dal Sig. Luigi Giusti, tenuti da gran vasi sui quali stava scritto: Cantalena.

Il comitato di Cantalena era composto di Luigi Giusti, Paolo Novelli e Tommaso Pelucchini; quello di Tornia di Luigi Giusti, Ermenegildo Tamburini e Serafino Valentini. Seguiva il corteo dopo molto popolo il Rev. Don Giovanni Giusti Priore di Cantalena e reggente la Cura di Tornia.

Questo pellegrinaggio ebbe lo stesso ricevimento di quello del sesto pellegrinaggio della campagna, di cui parliamo più sotto i quali giunsero assieme al Santuario.

## Sesto pellegrinaggio della campagna

Non meno numeroso degli altri fu il sesto pellegrinaggio della campagna di Domenica scorsa.

**Parrocchia di Centoia.** Precedeva il labaro della Parrocchia e veniva poi una lampada d'argento contornata da sei ceri. Sul carro che sosteneva la lampada stavano, vestiti da terziari, i bambini Enrichetto Baldelli e Domenico Gattini.

**Cura di Gabbiano e Fasciano.** I labari di Gabbiano e Fasciano erano seguiti dalle bambine Luisa Cortonichini e Vittoria Falconi che portavano l'offerta. Ammiravansi quindi un carro con lampada d'Argento e sei ceri.

**Cura di Borgonuovo.** La bambina Ida Giovannini portava l'offerta. Bello il carro con sei bellissimi candelieri dorati lavorati espressamente dal Signor Nestore Modestini; nel carro dove stavano le bambine Giuseppa Mencacci e Angiolina Rossi erano vi anche sei ceri e un grande mazzo di fiori.

**Cura di Cignano.** Pia Liberatori portava lo stendardo ed Emma Scarpelli l'offerta. Bello il mazzo di fiori artificiali di Leopoldo Faralli. Ammiratissime due grandi lumiere sui carri delle quali stavano le bambine Ida Renzini, Enrichetta Rossi e Maria Rossi.

Questo pellegrinaggio, del quale non possiamo dare maggiori ragguagli non essendo perfetto l'ordinamento, giunto a S. Margherita fu salutato dal Rev. Don Giuseppe Monaldi e dal P. Del Seppio. Dopo le funzioni furono presentati i doni al P. Beniamino Bracci che compiacendosi di tante dimostrazioni di generosità.

## Settimo pellegrinaggio della campagna

Ed eccoci al settimo pellegrinaggio della campagna, quinto pellegrinaggio di cui rendiamo conto in questo numero. Preceduto dalla banda e dal labaro del comitato, partì giovedì giorno da S. Agostino.

**Cura di S. Angelo.** La bambina Nella Manciatì portava l'offerta e il bambino Aldo Corazza il labaro di S. Angelo. Devota e commovente impressione facevano venti bambine e quindici bambini le prime vestite da monachine e i secondi da frati. Il bambino Francesco Poccetti era elegantemente vestito da guerriero. Bellissimo il dono di tre camici ricamati. Ammiravasi poi

un carro con altare portatile, due candelieri e un mazzo di fiori. Sul carro stavano le bambine Ernesta Faloni, Vittoria Zampagni e Marianna Maserelli. Seguiva il curato Don Gaetano Rosselli.

**Cura di Valechic.** Precedevano il labaro e due rame di fiori. La bambina Maddalena Mearini portava l'offerta. Magnifica la tovaglia di seta rossa ricamata in oro per Altare. Stupende 6 grandissime e ricche rame di fiori artificiali. Seguivano moltissime ragazze con velli e sei giovanotti, portavano sei grossi ceri.

Il Curato Don Giuseppe Maioli deve essere rimasto soddisfattissimo dello slancio di carità del suo popolo che, per quanto in piccolo numero, corrispose compatto all'invito mercè specialmente al generoso strumento della gentile Signorina Angiolina Sabatini al cui zelo devonosi le rilevanti offerte.

**Prioria di Montanare.** La bambina Carmela Ferranti portava l'offerta. Molte ragazze recavano candele. Due giovanotti portavano grossissimi ceri. La bambina Ginetta Martigiani portava l'offerta. Veniva poi la sezione giovani di S. Luigi in Montanare con bellissimo labaro. Stupendo il completo parato per Messa di seta rossa a ricami in oro. Alcuni devoti portavano doni di privati. Quindi molto popolo, seguito dal Priore Don Attilio Castelli, chiudeva il pellegrinaggio.

A S. Margherita parlò il notissimo oratore Don Attilio Castelli; la bambina Michelina Basanieri e il bambino Leone Meucci pronunziarono bellissimi discorsi. Dopo le solite funzioni furono presentati i doni al P. Beniamino Bracci.

## Pellegrinaggio lombardo

Fino dalle 4 della mattina di Martedì la stazione di Cortona e le sue adiacenze erano gremite di gente che attendeva il pellegrinaggio lombardo. Pel comitato delle feste di S. Margherita vedemmo alla stazione un discreto numero di rappresentanti tra cui Mons. Sebastiano Bruni, sempre sollecito a prestare la sua opera preziosa e gentile. Alle ore 5 e un quarto, con il consueto ritardo, giunse il treno speciale dei pellegrini e ne discesero per primo Mons. Paolo Rossi Penitenziere maggiore della Basilica Ambrosiana, direttore del pellegrinaggio lombardo, cui andò in contro, ossequiandolo e salutandolo a nome del comitato delle feste e della cittadinanza, Mons. Bruni. Il breve colloquio fra i due egregi sacerdoti fu improntato alla massima cordialità. Quindi Mons. Rossi fu ossequiato dagli altri membri del comitato e dal direttore dell'Etruria col quale s'intrattene all'arrivo e alla partenza addimostrando la sua ammirazione per la attiva parte presa da tanto tempo nel suo giornale all'incremento delle feste. Come discussero dal treno gli altri pellegrini, notammo colte e distinte persone come Mons. Brera, direttore della Scuola Cattolica; il Rag. Ferrari e il Rag. Locatelli del comitato del pellegrinaggio e molti dell'aristocrazia milanese. I pellegrini si diressero parte in carrozze, tra le quali quella messa a gentile disposizione dei pellegrini dal Comm. Luigi Tommasi, parte a piedi, in città salendo subito a S. Margherita. Quivi parlarono i distinti oratori P. Del Seppio e Mons. Paolo Rossi. Dopo le funzioni i pellegrini discesero in città visitando le Chiese e i monumenti antichi ed esprimendo ovunque la loro ammirazione. Le locande furono poi completamente occupate dai 1000 forestieri (a questo numero ascendeva il pellegrinaggio) e nonostante la straordinaria affluenza rimasero oltremodo soddisfatti del servizio degli osti; e a rendere di pubblica ragione i loro sentimenti, il Cav. Davide Biraghi, Consigliere provinciale di Milano, fece chiamare all'Hotel National il direttore dell'Etruria e gli rimise un biglietto nel quale si plaudiva all'ottimo esercizio dell'Hotel medesimo. Similmente si usò alla trattoria del Popolo cui i 300 pel-

legrini vollero che noi tributassimo meriti e elogi per il loro buon trattamento.

Alle ore 11 i pellegrini ripartirono per Roma accompagnati fuori della città dai cittadini cortonesi. Mons. Rossi fu di nuovo ossequiato dal presidente del comitato Decano Lorini, dal Consigliere Mons. Bruni, dal Segretario Can. Garzi, dagli altri del comitato, dal nostro direttore cui affidò l'incarico d'esprimere a nome di tutti i pellegrini la loro viva gratitudine per la schietta e grande ospitalità ricevuta. All'atto della partenza il direttore del pellegrinaggio lombardo gridò: viva Cortona! e i cittadini risposero: viva Milano!

## Pellegrinaggio dei terziari aretini

Martedì mattina, alle ore 10, dalla chiesa di S. Francesco, ove erasi riunito, partì il pellegrinaggio francescano di Arezzo composto delle due congregazioni dei minori conventuali di S. Francesco in Arezzo e dei minori riformati di Sargiano. Il principio della via Berrettini, prospiciente la Chiesa di S. Francesco, era affollata di popolo. Il labaro del comitato diocesano precedeva il pellegrinaggio, seguito dai due labari dei minori riformati e dei minori conventuali. Ammiratissimo il dono dei terziari di Sargiano consistente in un Cuore d'argento con ricami in seta e oro, lavoro delle Monache di S. Bernardo di Arezzo. Molte giovanotte, dirette dall'organista di Sargiano, cantavano, con particolare precisione, due inni a S. Margherita. Il Clero regolare e secolare chiudeva il pellegrinaggio composto di circa 500 persone.

A S. Margherita il pellegrinaggio fu ricevuto dal P. Beniamino Bracci, e dai minori osservanti. Quindi il P. Giuseppe Guidi, Guardiano del Convento di S. Francesco in Arezzo e il P. Dal Seppio, distinti oratori, parlarono con grande efficacia, e dopo la Messa cantata dal P. Giuseppe Guidi e le solite funzioni il pellegrinaggio si sciolse.

Furono organizzatori e direttori del medesimo il P. Giuseppe Guidi e il P. Teofilo da Sargiano: i pellegrini alla sera fecero ritorno ad Arezzo e di loro e dei loro zelanti quanto generosi direttori il comitato e la cittadinanza terranno grato ricordo.

## A. S. Margherita

Il tempio di S. Margherita offre un magnifico effetto ed ha preso l'aspetto di grande solennità. Ieri sera terminò la novena in preparazione della festa. Il notissimo oratore P. Del Seppio, professore di teologia e filosofia, chiamò nel corso della predicazione, grande numero di gente, entusiasmata di sì dotto oratore.

## La Cattedrale

Chi entra alla cattedrale non può non rimanere incantato della meravigliosa paratura che ha trasformato il già bello monumento in una imponente magnificenza.

L'orchestra, per la circostanza, è stata costruita, sopra l'ingresso principale del Tempio. Ricchissima l'illuminazione.

## A. S. Francesco

La vasta chiesa di S. Francesco è divenuta splendida riccamente addobbata come è con damaschi di seta rossa di proprietà del convento e con altri ricchi parati della ditta Gallini di Firenze.

In special modo grandiosa l'illuminazione, essendo già messe a posto quasi 1500 candele.

## Fiera di Beneficenza

La mattina del 27, come annunziavano i manifesti, coll'intervento del Sindaco, delle autorità e di molti cittadini sia privati sia appartenenti a pubblici uffici si è inaugurata la Fiera di Beneficenza a favore dei nostri Istituti di carità.

Le gentili Signore e Signorine sono accorse

in buon numero ed hanno per turno assunto il servizio della vendita dei Biglietti, da che col loro valido appoggio si attende un discreto risultato.

Le sale sono state addobbate con molta eleganza, e si può senza tema di essere smentiti farne sinceri elogi all'egregio Sig. Giovanni Tommasi come Capo e Direttore, ed agli altri che lo hanno coadiuvato in tale opera.

Gli oggetti, ben disposti, per una gran quantità sono di qualche importanza, ma quelli che attraggono la generale attenzione sono i due magnifici doni di S. Maestà la Regina d'Italia, il vitello, i diversi braccialetti ed altri finimenti d'oro, non che gli stupendi lavori in madreperla ed altri tanti oggetti di diverso genere di cui è impossibile dare minuti ragguagli senza esaminare il tutto con maggior comodo.

La fiera rimarrà aperta fino al 6 Giugno, e dopo tal giorno incomincerà la consegna degli oggetti ai vincitori.

## Il dono delle Patronesse

Venerdì giorno, le Signore Patronesse presentarono, in forma privatissima, il loro dono al P. Beniamino Bracci, Guardiano di S. Margherita. È un ricchissimo e artistico ostensorio di argento contornato di pietre preziose.

Delle patronesse erano presenti le Sigg. Tommasi nobil Antonietta, Presidentessa; Nuti Annunziata Segretaria; Tommasi nobil Maria, Rossi Carolina, Adreani Lucrezia, Baldelli contessa Anna, Baldelli contessa Matilde, Ferretti contessa Pia, Fantacchiotti nobil Verdiana, Di Petrella marchesa Annina, Di Petrella marchesa Elisa, Carloni Elisabetta, Sander Annina, Frinca Giuseppa, Cappanelli Rosa, Fabbri Maria, Pancrazi nobil Alessandra, Vali Faustina.

## Il Cardinale Iacobini

Ieri, incontrato dal P. Abate Don Angelo Testa dei Cistercensi, dal Decano Lorini presidente delle Feste, dal Can. Presenti, dal Conte Avv. Baldelli, giunse l'illustre ospite S. Eminenza il Cardinale Iacobini che scese al Convento dei Cistercensi. L'illustre Cardinale ha gentilmente accolto l'invito di venire a Cortona dove molto passò la villeggiatura.

I nostri umili ossequi.

## L'Arcivescovo Passerini

È arrivato S. E. Monsignor Lorenzo dei Conti Passerini, Arcivescovo di Tolenaide, Vice Camarlingo di S. Chiesa.

All'illustre concittadino i nostri omaggi.

## I Vescovi di Oropa e di S. Sepolcro

È giunto Monsignor Donati Velluti Zati, duca di S. Clemente, Vescovo di Oropa. È giunto pure Mons. Sandrelli, Vescovo di S. Sepolcro. I nostri doverosi ossequi.

## Le Bande di Panicale e di Mercatale

Questa mattina, Sabato, è giunta la brava Banda di Panicale, incontrata, fuori della città, dalla consorella cortonese. I cortonesi hanno fatto agli ospiti gentile e doverosa accoglienza; dalle finestre le signore gettavano fiori ai musicanti.

Domani verrà la Banda di Mercatale.

## Illuminazione e fuochi pirotecnici

Maggio 29, illuminazione con padelline collocate sulle mura delle città e fuochi pirotecnici nel piazzale delle Santucce eseguiti dal Sig. Giovanni Ferrini di Arezzo. Domenica 30 illuminazione, eseguita dalla ditta Fantappi di Firenze, delle contrade, da Piazza del Duomo, Via Casali, Piazza Signorelli, Piazza V. Emanuele, Via Nazionale e Via S. Margherita fino a porta Berarda. Lunedì, 31. La stessa illuminazione limitata a piazza V. Emanuele e via Nazionale. Giugno 1. Illuminazione con padelline come la sera del 29 Maggio.

## Ricordo del centenario

È uscito un interessante numero unico, ricordo delle feste edito dall'Etruria e stampato

magnificamente nel pregiato stabilimento S. Bernardino di Siena. Nuno non vorrà acquistare questo pregevole ricordo che costa soli 10 centesimi.

## Facilitazioni nei viaggi ferroviari

I biglietti d'andata e ritorno che dalle stazioni di Firenze Arezzo e Perugia verranno rilasciati dal 28 Maggio al 10 Giugno per Cortona avranno la validità di giorni tre. Per biglietti speciali da altre stazioni, dalla Direzione Generale delle Ferrovie Meridionali, rete adriatica, non è stata accordata alcuna facilitazione, perchè non ritenuta necessaria.

## L'Arcivescovo Corbelli ammalato

Ha prodotto profondo dolore a noi e alla cittadinanza l'apprendere come Mons. Corbelli nostro Vescovo, già da qualche giorno incomodato, sia oggi affranto da febbre.

I più fervidi auguri per la pronta guarigione sono rivolti al benemerito Pastore che fu il più grande e generoso patrocinatore delle feste centenarie di S. Margherita.

## REGIO TEATRO SIGNORELLI

Procedono con sempre maggior successo le rappresentazioni della *Carmen* al nostro R. Teatro Signorelli.

La protagonista Sig. Bianca Parboni seguita a deliziare il pubblico interpretando a perfezione la sua difficilissima parte. Ogni sera viene salutata da applausi calorosi. La Sig. Castagnoli, l'ottima *Micaela*, ebbe Martedì, nella sua beneficiata, meriti onori. Con vero sentimento d'arte cantò un pezzo della *Semiramide* che dovette ripetere tra generali acclamazioni. La seratante ebbe in dono un anello d'oro, oroscini e fermaglio d'oro, regalo delle signore cortonesi, e tre mazzi di fiori. Brillantissima pure Venerdì sera la serata d'onore del bravo tenore Signor Ischierdo che cantò divinamente un'aria spagnuola che si volle bissata tra grandi applausi. Il seratante fu chiamato per ben cinque volte agli onori della ribalta ed ebbe in dono un anello d'oro e diverse corone.

L'eletto e simpatico baritono Sig. Albinolo, salutato sempre al suo apparire in scena da applausi del pubblico, è costretto ogni sera a ripetere la romanza del secondo atto, nella quale come in tutte le altre parti, infonde finezza artistica non disgiunta da graziosa e robusta voce ciò che gli compete un alto posto nell'arte che non pochi gli invidiano.

Benissimo il basso Cacicci, egregiamente il secondo baritono Cabutti bene il secondo tenore Durini. La Sig. Sella l'egregia *Mercede*, simpatizza il pubblico sia per la voce sia per quel segreto che ha di rendersi splendida nella elegante presenza. Ammirata non meno la Sig. Morbini e bene il Sig. Durdini.

Non mancano mai le approvazioni all'orchestra come ai cori e ce ne congratuliamo coi rispettivi direttori Sigg. Maestri Montanelli e Salvoni.

E giacché siamo in tema di teatro ricorderemo che Giovedì prossimo avremo un invidiabile trattenimento che ci concederà la Sig. Parboni (*Carmen*) colla sua serata d'onore. Venardi poi avremo un'altra bella serata d'onore del baritone Albinolo. Nessuno vorrà mancare a plaudire ancora una volta all'eletta artista che nei primi teatri d'Italia e dell'estero e specialmente nella capitale della Russia affascinò l'uditore.

## Dichiarazione

Ill.mo Sig. Direttore dell'Etruria

In risposta alle gratuite asserzioni fatte nel N. 21 del Giornale l'Appennino relativamente al concerto musicale di questa città, del quale mi onoro essere Presidente, tanto per mettere

le cose al posto, tengo a fare le seguenti dichiarazioni:

Sappiasi adunque, a lode del vero, che non appena arrivata a Cortona la Banda di Castiglioni fiorentino allo scopo di accompagnare a S. Margherita l'offerta della cura di Creti, il Maestro Panarelli credè suo dovere recarsi a salutare il Presidente e il Maestro della medesima, pregandolo di scusare la Banda di Cortona se non poteva fare alla Consorella quell'accoglienza che avrebbe desiderato, poichè trovavasi impegnata in servizio per la cura di S. Marco. Incamminata quindi la Processione verso la Chiesa di S. Margherita, onde non venir meno ai precetti del Galateo che il male informato corrispondente vorrebbe inseguirci, fu data la precedenza alla Banda di Castiglioni. Giunte ambedue le Bande alla Chiesa, siccome eravi grande affluenza di popolo non fu possibile fare la reciproca presentazione, per cui le medesime unitamente a coloro che avevano preso parte alla Processione tornarono nell'interno della città, stando sempre in testa ed a molta distanza quelli di Castiglioni. Però questi invece di trattarsi parti, senza dar tempo di adempiere alla ben nota regola della convenienza, come sarebbe stato comune desiderio. Di chi dunque la colpa?

Relativamente al rilascio delle L. 100 che secondo il cronista, la Banda di Castiglioni avrebbe regalato a quella di Cortona, non so con qual criterio esso lo dica. Io son certo che, per il decoro di entrambe nè la prima avrebbe proposto, nè la seconda accettata l'offerta.

Quanto poi alle ragioni di quest'antagonismo forse proveniente da questioni vecchie e proprio di lana caprina vorrei sapere a che intenda alludere il cronista poco Cortonese. Dico poco Cortonese perchè avanti di gettare delle sporcizie addosso ad un sodalizio paesano doveva bene informarsi dei fatti, ed allora si sarebbe convinto che la Banda di Cortona sente quanto qualsiasi altra la propria dignità per non scendere a bassezze, e se talvolta essa credè lesi i propri diritti espone nel modo il più corretto le proprie ragioni, senza mantenere rancori, e senza compiere ridicole rappresaglie.

La ringrazio di cuore anticipatamente e mi creda

Cortona, 27 Maggio 1897.

Suo Dev.mo  
PIETRO SALVINI

## Liquore stomatico cortonese

In occasione delle Feste il sig. P. Alari, farmacista assistente, ha preparato un ottimo liquore stomatico cortonese, gradito al palato e tanto benefico alla salute. Il liquore viene estratto dalle erbe del monte di S. Margherita.

Bevete tutti il liquore stomatico cortonese che si vende nella farmacia Mazzi.

## VENDITA VOLONTARIA

Villa in amena posizione con due vasti poderi e vigneti siti nel popolo del Riccio in prossimità della Stazione di Terontola (Cortona.)

Per trattative rivolgersi alla proprietaria sig.ra Giuseppa Fusai Ved. Olivati o al Sig. Giuseppe Galletti.

## Malvino Coleschi - Arezzo

La nota ditta Coleschi di Arezzo ha presso il negozio del Sig. Pindaro Salvoni un ricco assortimento di vesti da Angiolo - Parrucche - Gualdrappe per cavalli - Borse con asta per Obolo - Specialità in Labari e Standardi - Costruzione e decorazione di macchine per offerte - Completo assortimento di articoli per illuminazioni pubbliche e private.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari